

Procedura di valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel

- **Cod. GSD: 12/GIUR-01**
- **GSD: Diritto privato**
- **Cod. SSD: GIUR-01/A**
- **Denominazione SSD: Diritto privato**
- **Corrispondenza S.C. (ex D.M. 855/2015): 12/A1 - Diritto privato**
- **Corrispondenza SSD: IUS/01 - Diritto privato**

**ai sensi della Legge n. 240/2010, art. 24, comma 3, con contratto a tempo determinato
Codice Procedura: 116/2025**

VERBALE N. 4

QUARTA RIUNIONE

L'anno 2026, il giorno 5 del mese di giugno si è riunita la Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto rettorale n. 705/2025 per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel settore concorsuale in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale DR 56/2026 e integrata con Decreto Rettorale DR 137/2026, composta dai seguenti Professori:

Nome e Cognome	Fascia	GSD	SSD	Ateneo di appartenenza
Elena GUARDIGLI	II [^]	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Università Telematica Pegaso
Ugo MATTEI	I [^]	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Università di Torino
Antonio PALMIERI	I [^]	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Università Telematica "Universitas Mercatorum"

Tutti i componenti sono presenti in modalità telematica, mediante la piattaforma *google meet*.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15.00.

Tutti i componenti - e in particolare il Presidente - confermano di aver acquisito dal Responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1	AMATO CLAUDIO
---	---------------

2	ANDREOTTI GIULIO
3	BIFERALI GIORGIA
4	BILLI ALESSANDO
5	BONGARZONE AMELIA
6	BUTA LETTERIO
7	CALONI ANDREA
8	CAPPELLI VIOLA
9	CASALINI LUCIO
10	CIONI ANDREA
11	DELLA ROCCA FRANCESCO
12	FLORE STEFANIA
13	GIMINI MARIKA
14	INCUTTI ENZO MARIA
15	LAURINI GIANFILIPPO
16	MARTINELLI SILVIA
17	PERRINO STEFANIA PIA
18	PISANI TEDESCO ANDREA
19	SAAVEDRA SERVIDA BLANCA IGNACIA MARIA
20	SCOTTO DI CARLO MICHELE
21	SERAFIN ALBERTO MATTIA
22	VIETRI VINCENZO
23	VULPIANI GIORGIA

Si dà atto che l'ulteriore candidata STRACQUALURSI ELISA ha formalizzato la propria rinuncia alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i Candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Presidente, tenuto conto che: (i) ai sensi dell'art. 6 del Decreto Rettorale n. 705/2025, la valutazione preliminare dei candidati da ammettere all'orale dovrà avvenire sulla scorta di un «*motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato*», da intendersi, dunque, come giudizio complessivo e non già analitico sulle singole pubblicazioni; (ii) si tratta in gran parte di lavori noti alla comunità scientifica; (iii) è stata messa a disposizione dei Commissari la documentazione concorsuale, in tempo utile affinché ciascuno di essi fosse in grado di completarne l'esame entro la data odierna, ritiene possibile procedere all'espletamento dell'incarico. Gli altri Commissari concordano.

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale

della seduta del 13 marzo 2026.

Esaminati i *curricula*, i titoli e le pubblicazioni presentate dai candidati e all'esito di un confronto sugli stessi, la Commissione, alle ore 20.05, decide di sospendere i lavori e di riconvocarsi in prosecuzione per il giorno martedì 9 giugno p.v., alle ore 7.00 per la valutazione preliminare nonché per quella comparativa.

L'anno 2026, il giorno 9 del mese di giugno, alle ore 7.00, la Commissione esaminatrice - riunita, con la medesima modalità telematica, mediante la piattaforma *google meet* - riprende i propri lavori.

La Commissione procede alla valutazione preliminare di ciascun candidato, quindi alla valutazione comparativa dei candidati più meritevoli.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato al presente verbale (denominato "ALLEGATO AL VERBALE N. 4"), che costituisce parte integrante dello stesso.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Giulio Andreotti;
2. Francesco Della Rocca;
3. Enzo Maria Incutti;
4. Stefania Pia Perrino;
5. Andrea Pisani Tedesco;
6. Alberto Mattia Serafin.

Il colloquio si terrà il giorno 17 giugno 2026, alle ore 14.00, presso l'Universitas Mercatorum, in Roma, Piazza Mattei, n. 10.

Il Presidente incarica il Segretario della Commissione di consegnare il presente verbale e le relative dichiarazioni di accettazione, con una nota di trasmissione, al Responsabile del procedimento, Dott.ssa Patrizia Tanzilli, PEC: concorsi.unimercaorum@legalmail.it.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 13.20.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Prof. Ugo Mattei

ALLEGATO AL VERBALE N. 4

**Procedura di valutazione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel GSD 12/GIUR-01 Diritto privato SSD GIUR-01/A Diritto privato
Codice Procedura: 116/2025**

L'anno 2026, il giorno 9 del mese di giugno si è riunita la Commissione esaminatrice della valutazione indetta con Decreto rettorale n. 705/2025 per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel settore concorsuale in epigrafe, nominata con Decreto Rettoriale DR 56/2026 e integrata con Decreto Rettoriale DR 137/2026, composta dai seguenti Professori:

Nome e Cognome	Fascia	GSD	SSD	Ateneo di appartenenza
Elena GUARDIGLI	II [^]	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Università Telematica Pegaso
Ugo MATTEI	I [^]	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Università di Torino
Antonio PALMIERI	I [^]	12/GIUR-01	GIUR-01/A	Università Telematica "Universitas Mercatorum"

Tutti i componenti sono presenti in modalità telematica, mediante la piattaforma *google meet*.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 7.00.

La Commissione dà atto di essersi già riunita in data 5 giugno 2026, dalle ore 15.00 alle ore 20.05, per l'esame dei *curricula*, dei titoli e delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato (la "**Riunione del 5 giugno**").

In occasione della Riunione del 5 giugno, la Commissione ha accertato che i criteri generali fissati nella riunione del 13 marzo 2026 sono stati resi pubblici per più di sette giorni ed ha effettuato la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, in occasione della medesima Riunione del 5 giugno, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, delle esclusioni e delle rinunce sino ad ora pervenute, ha preso atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 23 e precisamente:

1	AMATO CLAUDIO
2	ANDREOTTI GIULIO
3	BIFERALI GIORGIA
4	BILLI ALESSANDO
5	BONGARZONE AMELIA
6	BUTA LETTERIO
7	CALONI ANDREA
8	CAPPELLI VIOLA
9	CASALINI LUCIO
10	CIONI ANDREA
11	DELLA ROCCA FRANCESCO
12	FLORE STEFANIA
13	GIMINI MARIKA
14	INCUTTI ENZO MARIA
15	LAURINI GIANFILIPPO
16	MARTINELLI SILVIA
17	PERRINO STEFANIA PIA
18	PISANI TEDESCO ANDREA
19	SAAVEDRA SERVIDA BLANCA IGNACIA MARIA
20	SCOTTO DI CARLO MICHELE
21	SERAFIN ALBERTO MATTIA
22	VIETRI VINCENZO
23	VULPIANI GIORGIA

L'ulteriore candidata STRACQUALURSI ELISA ha formalizzato la propria rinuncia alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

La Commissione, quindi, in occasione della Riunione del 5 giugno ha proceduto ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura selettiva presentate dai candidati con i titoli allegati e le pubblicazioni.

Per ogni candidato, la Commissione ha verificato che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

All'esito dell'esame e delle verifiche di cui sopra, la Commissione effettua, quindi, in data odierna, la valutazione preliminare dei candidati, a seguito della quale esprime un motivato giudizio sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, di ciascuno.

1) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Claudio Amato**.

Il Dott. Claudio Amato ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro, nel 2011.

Ha conseguito, nel 2017, il Dottorato di ricerca in "Teoria del Diritto e dell'Ordine Giuridico ed Economico Europeo" presso la medesima università.

Nel 2021 ha conseguito un post-dottorato in Teoria Sociale del Diritto presso il Centro Universitario La Salle di Canoas, Brasile.

Dichiara esperienze didattiche limitate. Non risulta titolare di incarichi didattici istituzionali strutturati.

Dichiara attività di ricerca in qualità di ricercatore borsista presso il Centro Universitario La Salle, Canoas, Brasile, oltre ad aver ricoperto il ruolo di assegnista di ricerca in diritto civile e quello di assegnista di ricerca in diritto dei trasporti, presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Dichiara la partecipazione, quale *visiting researcher*, ad un gruppo di ricerca presso l'Università Unisinos de Porto Alegre.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore ad un numero limitato convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è appena sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Responsabilità civile da «intelligenza» artificiale. Prospettive di disciplina europea;
2. Considerazioni a margine della dottrina dell'abuso del diritto;
3. Il danno non patrimoniale da inadempimento e la teoria di Russell;
4. Il contratto 'su misura'. *Self-driving contracts* e diritto privato della sorveglianza;
5. La 'computerizzazione' del contratto. *Smart, data oriented, computable e self-driving contracts*. Una panoramica;
6. La dottrina del contratto telematico;
7. La responsabilità precontrattuale e il suo doppio;
8. Appunti sulla responsabilità da violazione del rapporto familiare;
9. Commento artt. 31, 32, 32 bis d.lgs. 109/2006;
10. L'ufficio del processo: la prospettiva dell'educazione giuridica;
11. Doveri di protezione e responsabilità. Contributo critico ad una teoria dell'obbligazione senza prestazione (tesi di dottorato);
12. Big Data, algoritmi e contratto.

Il Dott. Amato, dunque, non presenta alcuna monografia pubblicata, ma solamente la tesi di dottorato e 11 contributi su riviste e in volumi.

La produzione si concentra prevalentemente sul diritto dei contratti e sulle nuove tecnologie, con particolare attenzione ai profili di informatica giuridica e alla responsabilità civile.

La tesi di dottorato, pur mostrandosi adeguata al suo scopo, non presenta un livello di approfondimento e di rigore sufficiente a considerarla paragonabile a una monografia pubblicata.

Il contributo sull'abuso del diritto, il tema più ambizioso fra quelli presentati per questa valutazione, non è particolarmente ricco di spunti critici. Interessante,

soprattutto alla luce della proposta ossimorica di un “diritto privato della sorveglianza”, il saggio sulle self driving cars.

Nel complesso, la produzione scientifica, pur dimostrando una promettente attitudine alla ricerca scientifica anche rispetto alla scelta dei temi, tutti centrali al diritto privato patrimoniale, si caratterizza per un livello non sufficiente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All’esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

2) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Giulio Andreotti**.

Il Dott. Giulio Andreotti ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Roma, La Sapienza, nel 2009.

Ha conseguito, nel 2020, il Dottorato di Ricerca, curriculum «Diritto dei Contratti ed Economia d’Impresa», presso la medesima università.

È stato ricercatore a tempo determinato (RTDA) di Diritto Privato presso l’Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Dichiara una significativa attività didattica maturata a partire dal 2018, quale, tra l’altro, quella svolta – sia a titolo di Docente a contratto, che quale Titolare, di corsi di insegnamento di area privatistica – nell’Università degli Studi di Napoli Parthenope ed in Atenei Telematici, oltre a lezioni dottorali.

È stato Titolare del progetto di ricerca, dal titolo “*La digitalizzazione delle imprese*”, indetto con Decreto Ministeriale n. 1062 del 10 agosto 2021, presso l’Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Ha partecipato alle attività del gruppo di ricerca assegnatario del progetto di ricerca PRIN 2020 intitolato “*E-Agorà. Online Platforms Contracts: economic efficiency and protection of the rights of service users; technological innovation and cost reduction; sharing of services and social web*”, nonché a quelle del gruppo di ricerca assegnatario del progetto “*Approccio User friendly integrato per Diagnosi, Assistenza e Cura Efficaci*” (AUDACE), finanziato dal MISE.

Dichiara la partecipazione a convegni nazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all’attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica il candidato sottopone a valutazione le seguenti pubblicazioni:

1. Sulle donazioni di nuda proprietà e di usufrutto tra riunione fittizia e collazione: ma perché il valore del diritto di usufrutto goduto “in vita” non

- dovrebbe contare?;
2. *Developments in the Contractual Relationship*;
 3. Anche il parcheggio può essere una servitù prediale: riflessioni a margine della pronuncia delle Sezioni Unite numero 3925/2024;
 4. L'inadempimento nei contratti d'impresa tra esonero da responsabilità e colpa grave: verso la ricerca di un ordine;
 5. *Quae temporalia ad agendum perpetua ad excipiendum*: un principio che, per il nostro ordinamento, configura una regola eccezionale;
 6. Le metaclausole;
 7. Sul procedimento generale di conclusione del contratto: la disciplina giuridica della difformità tra proposta e accettazione;
 8. A proposito delle federazioni sportive nazionali come associazioni di diritto privato. Delibere assembleari ed erronea proclamazione del risultato da parte del Presidente di Asemblea. Il caso dell'elezione del Presidente del Comitato Regionale FISI Alto Adige;
 9. Clausola prescrittiva di una determinata forma per l'accettazione della proposta;
 10. Lo svantaggio del rappresentato nella disciplina del conflitto di interessi;
 11. La causa concreta nel giudizio di onerosità e gratuità;
 12. Firma digitale e firme elettroniche nei contratti con i consumatori.

Il Dott. Andreotti presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La produzione scientifica del candidato si segnala, in primo luogo, per la varietà degli interessi di studio, che spaziano dal diritto delle successioni (n. 1) ai diritti reali (n. 3), dal diritto delle obbligazioni e dei contratti (nn. 4, 6, 7, 9, 10, 11) al diritto sportivo (n. 8).

In secondo luogo, per la profondità delle indagini condotte, per il rigore analitico e ricostruttivo, per il controllo delle categorie, per la tensione sistematica, che caratterizzano non soltanto l'opera monografica (n. 6) ma anche gli scritti minori (saggi, contributi in volume, commenti a sentenze).

Il volume dal titolo «Le metaclausole» - che vanta una collocazione editoriale di assoluto prestigio - è dedicato allo studio di quelle clausole o patti che dispongono di un effetto associato ad uno specifico negozio ma rimangono indifferenti alle vicende patologiche che dovessero interessare il negozio cui accedono (clausola compromissoria, clausola di scelta del foro competente, etc.). L'indagine - articolata e complessa - si svolge sul piano della teoria generale e conduce, con metodo rigoroso e capacità di analisi ed argomentativa, ad esiti ricostruttivi persuasivi.

Analoghe caratteristiche si rinvencono anche negli scritti minori. In particolare, meritano apprezzamento gli ampi saggi dedicati al tema della difformità tra proposta contrattuale e accettazione (n. 7), al formalismo convenzionale (n. 9), alla firma digitale (n. 12).

Nel complesso, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per un ottimo livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

3) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Giorgia Biferali**.

La Dott.ssa Giorgia Biferali ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Roma Tre, nel 2009.

Ha conseguito, nel 2014, il Dottorato di ricerca in Diritto civile, presso la Scuola Dottorale in Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli" della medesima Università.

Dichiara attività didattica tra cui la titolarità degli insegnamenti di Diritto dei consumi e di Diritto privato II modulo, presso l'Università Roma Tre.

È stata ricercatrice a tempo determinato di tipo A (IUS/01) presso l'Università degli Studi Roma Tre e assegnista di ricerca in Diritto civile presso il medesimo Ateneo.

È attualmente *visiting researcher* presso l'Università di Valencia.

Ha partecipato a gruppi di ricerca, tra cui il PRIN 2017 FinTech e un progetto presso la Nova School of Law di Lisbona.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatrice ad un numero limitato di convegni nazionali ed internazionali.

Ha ricevuto il Premio di eccellenza scientifica IDIBE 2024 per la monografia sulle garanzie mobiliari.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Funzioni e conformazione dei rapporti nelle garanzie mobiliari;
2. Credito al consumo e sovraindebitamento del consumatore;
3. La costituzione del pegno irregolare è esente dall'azione revocatoria? Per la qualificazione del pegno di denaro in favore della banca come pegno irregolare è necessaria una espressa clausola contrattuale che attribuisca alla banca creditrice pignoranzia il potere di disposizione del denaro?;
4. Gli abusi di dipendenza economica;
5. Esclusione delle quote sociali dalla liquidazione del patrimonio e tutela della dignità della persona;
6. Considerazioni sulla natura del patto di famiglia;
7. Il piano del consumatore in tempi di crisi economica da emergenza sanitaria;
8. Big Data e valutazione del merito creditizio per l'accesso al *peer to peer lending*;
9. *Social lending*. Problemi di regolamentazione;

10. Nullità a tutela dell'impresa "dipendente" e filiera agroalimentare;
11. I negozi fiduciari in Giuseppe Messina;
12. Nota a sentenza CGUE 26 aprile 2012, C-472/10.

La Dott.ssa Biferali presenta, dunque, due monografie e dieci contributi in rivista/volume.

La prima monografia, sul credito al consumo, prova ad affrontare il tema in una prospettiva personalistica e costituzionalmente orientata per uscire da una logica puramente economica e consumeristica. Lo sforzo, pur condotto con impegno e rigorosa ricostruzione dei dati, mostra i limiti della metodologia seguita nell'affrontare un tema che richiederebbe più ricchi strumenti di economia politica del diritto. La seconda monografia, *Funzioni e conformazioni del rapporto nelle garanzie mobiliari*, affronta il tema dell'estensibilità dei meccanismi di autotutela provando a ricostruire principi generali informati ai valori personalistici e costituzionali. Si conferma qui la diligenza dell'autrice nella ricostruzione del diritto applicabile, ma anche qui i limiti della metodologia prescelta emergono nella coerenza teorica delle soluzioni proposte, soprattutto se valutate dal punto di vista degli incentivi. La tesi proposta, infatti, non, scalfisce se non nominalmente, quella che afferma di voler contrastare.

Tra i saggi, si distingue il lungo contributo sulla nullità nella filiera agroalimentare, dal percorso ben costruito e con risultati in massima parte condivisibili; agile e lineare è il contributo sul piano del consumatore in sede editoriale molto rilevante; apprezzabili per equilibrio e chiarezza, per quanto non connotati da elementi di originalità, gli scritti su Big Data e *social lending*. Meno convincente il saggio sull'abuso di dipendenza economica, estremamente conciso nelle argomentazioni e carente nell'approfondimento dei rimedi, con linguaggio spesso poco controllato. Il contributo sul patto di famiglia offre un'esposizione diligente delle opzioni interpretative, ma una conclusione critica non esattamente rigorosa; il saggio sui negozi fiduciari in Messina mostra limiti nell'apparato bibliografico; la nota alla CGUE sulle clausole abusive, pur dotata di chiarezza, risulta meramente descrittiva.

Nel complesso, la produzione scientifica, pur connotata da varietà tematica e chiarezza espositiva, si caratterizza per un livello non del tutto soddisfacente di originalità, innovatività e rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

4) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Alessandro Billi**.

Il Dott. Alessandro Billi ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Perugia, nel 2020.

Ha conseguito, nel 2025, il Dottorato di ricerca in "Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica", presso la medesima Università.

Ha svolto un periodo di ricerca all'estero in qualità di *Visiting PhD Researcher* presso il

Centre for Distributed Ledger Technologies (DLT) dell'University of Malta ed è attualmente Visiting Researcher presso l'Instituto de Derecho Parlamentario dell'Universidad Complutense de Madrid.

Dichiara esperienza didattica limitata a una co-docenza per un ciclo di lezioni a livello dottorale nel corso "Comunicazione e Diritti Fondamentali", la cui durata e tipologia di impegno non sono chiaramente evincibili.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali, tra cui la Conferenza Internazionale "Undertanding and Addressing Digital Inequalities", presso l'Istituto Universitario Europeo (EUI) di Firenze, nell'ambito del quale ha presentato un contributo premiato con "Special Mention" dal Comitato Scientifico.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato dichiara di sottoporre alla valutazione i seguenti prodotti:

1. *The Unforgettable Chain: How the GDPR-Blockchain Clash Creates a New Architectural Inequality (Working Paper);*
2. *La natura giuridica degli smart contract;*
3. *Closing the Loop to Repair the Future: The EU's New Directive on the Right to Repair and its impact in the Circular Economy;*
4. *Blockchain and Personal Data: Conflicts and Convergences under the GDPR;*
5. *Il trattamento di dati personali tra GDPR e tecnologie a registro distribuito;*
6. *Blockchain, smart contract: commento all'attuale normativa italiana DLT e rilievi comparati;*
7. *Beyond the State Metaphor: Digital Landlordism and the "Constitutionalization" of Private Power;*
8. *The Unpossessed Object: Smart Property and the Crisis of Materiality in Civil Law;*
9. *Blockchain e diritto agroalimentare: il futuro della filiera tra disintermediazione, algocrazia e tutela dei consumatori (Tesi di Dottorato)*
10. *Blockchain e AI: opportunità e rischi per l'operatore giuridico;*
11. *Architectural Justice as Method;*
12. *Beyond Materiality.*

In via preliminare, si rileva che numerose pubblicazioni non risultano valutabili: la pubblicazione n. 1, in quanto *working paper* non pubblicato, non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 3, par. 15 del Bando. Le pubblicazioni nn. 3, 4, 7, 8 e 12 non risultano depositate e sono pertanto non valutabili ai sensi dell'art. 3, par. 13 del Bando. La pubblicazione n. 11, consistente in slides relative a una presentazione, non rientra in alcuna delle categorie previste dal Bando.

Risultano, pertanto, effettivamente valutabili soltanto le pubblicazioni nn. 2, 5, 6, 9 e 10. Si tratta della tesi di dottorato e di quattro scritti minori.

La tesi dottorale – dedicata all’impatto della *blockchain* sul settore agroalimentare – adotta un approccio interdisciplinare che, pur apprezzabile in astratto, si traduce in una granularità eccessiva di argomenti, con un percorso argomentativo non sempre lineare e coerente. Gli scritti minori valutabili presentano un taglio prevalentemente descrittivo e ricognitivo, privo di contributi originali.

La collocazione editoriale complessiva non è di particolare pregio. I temi indagati, pur segnalando un interesse per le tematiche tecnologiche emergenti, denotano una limitata varietà di prospettive nel campo del diritto privato e un approccio metodologico prevalentemente descrittivo e ricognitivo, privo di contributi originali sul piano giuridico-dogmatico.

Nel complesso, la produzione scientifica, si caratterizza per un livello non sufficiente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All’esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

5) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Amelia Bongarzone**.

La Dott.ssa Amelia Bongarzone ha conseguito la laurea in Giurisprudenza (vecchio Ordinamento) presso l’Università Magna Graecia di Catanzaro, nel 1999.

Ha conseguito, nel 2010, il Dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico europeo presso la medesima università.

Dichiara attività didattica per lo più in qualità di docente a contratto di Diritto privato e Teoria dei beni e proprietà collettive, presso l’Università Magna Graecia di Catanzaro.

È stata assegnista di ricerca (IUS/01) presso l’Università Magna Graecia di Catanzaro.

È componente del gruppo di ricerca REDALC (Cile) e del Centro di Ricerca “La dottrina della giurisprudenza” di Catanzaro.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatrice a convegni nazionali e internazionali.

Ha ricevuto la menzione di merito IDIBE 2024 per la monografia “Accesso aperto”.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all’attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e iniziativa economica privata;
2. L’informativa antimafia nelle dinamiche negoziali tra privati e pubbliche amministrazioni;
3. Per la nomina dell’amministratore di sostegno è sufficiente la mera indicazione

- della condizione di fragilità del soggetto?;
4. Il diritto alla genitorialità del padre biologico tra problema e sistema;
 5. Informativa antimafia e autonomia negoziale tra vecchie e nuove questioni;
 6. *Big Data between privacy and copyright*;
 7. Note critiche in tema di selezione e crioconservazione degli embrioni;
 8. Questioni di diritto intertemporale nelle procedure arbitrali tra vecchio e nuovo codice dei contratti pubblici;
 9. Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia e tutela dei diritti della personalità;
 10. La sicurezza dei lavoratori tra garanzie promesse e garanzie attuate;
 11. Delle obbligazioni divisibili e indivisibili – commento artt. 1314-1320 c.c.;
 12. Sport, immagine ed informazione nello sfruttamento dei diritti televisivi.

La Dott.ssa Bongarzone presenta, dunque, due monografie e dieci contributi in rivista/volume.

Il primo (*Accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche e iniziativa economica privata*) è uno studio dedicato alla relazione tra tutela della libertà di iniziativa economica e accesso alla conoscenza che la candidata affronta utilizzando, come griglia di valutazione dei fenomeni, la legalità costituzionale e il sistema delle fonti. Nonostante si tratti di uno studio rigoroso, il suo carattere è prevalentemente descrittivo; la parte centrale – che racchiude la riflessione della candidata sui principi che devono presidiare il bilanciamento di diritti – si caratterizza per un approccio classico, prevalentemente ispirato dai lavori della dottrina civilistica italiana. La giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea, seppur presa in considerazione, è scarsamente valorizzata nello sviluppo del ragionamento; infine, l'analisi della dottrina del *fair use* avrebbe meritato maggiore attenzione.

Il secondo lavoro (*L'informativa antimafia nelle dinamiche negoziali tra privati e pubbliche amministrazioni*) riflette sulle implicazioni civilistiche dell'informativa negoziale antimafia e si caratterizza per una sufficiente originalità; l'impostazione metodologica è la stessa che ispira la monografia più recente, ma si apprezza lo sforzo multidisciplinare e l'apertura di un filone di studio e ricerca promettente.

I lavori minori segnalano la varietà degli interessi di ricerca della candidata e affrontano temi diversi che spaziano tra il diritto delle obbligazioni e dei contratti, i diritti della personalità e la tutela dei soggetti vulnerabili, il diritto di famiglia e le nuove tecnologie. Nonostante il rigore metodologico e la buona capacità di ricostruzione dei principali orientamenti giurisprudenziali e filoni di studio, anche la produzione minore appare per lo più ricognitiva e priva di significativi apporti di originalità, oltre che carente sotto il profilo dell'approccio critico.

Nel complesso, pertanto, la produzione scientifica si caratterizza per un livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità (si segnala l'interruzione della continuità negli anni 2007, 2011, 2012, 2013, 2015, 2016, 2017, 2022, i quali risultano privi di pubblicazioni, al pari dell'anno 2025).

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione

di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

6) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Letterio Buta**.

Il Dott. Letterio Buta ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nel 2020.

Ha conseguito, nel 2025, il Dottorato di ricerca in Diritto Civile presso la medesima università.

Nel corso del dottorato ha svolto attività di ricerca all'estero, in qualità di *Visiting Researcher*, presso la Humboldt University di Berlino.

È assegnista di ricerca in Diritto Processuale Civile presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dichiara limitate attività di didattica integrativa in corsi di diritto civile, diritto privato e istituzioni di diritto privato, oltre ad una lezione dottorale, senza la formale attribuzione di incarichi di insegnamento.

È componente del Comitato Direttivo dell'Osservatorio di ricerca su diritto farmaceutico e life science (Università Telematica Pegaso) e dell'Osservatorio di ricerca sulle infrastrutture strategiche (Università Telematica Pegaso).

Ha partecipato al Progetto PRIN 2022 PNRR "*The regulatory will - Il volere normativo*".

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a soli tre convegni nazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Il credito concorsuale. Contributo allo studio della responsabilità patrimoniale;
2. Diritto di sequela sul patrimonio del comune;
3. Prescrizione e danno del professionista;
4. Liquidazione controllata e responsabilità concorsuale;
5. *Exordium praescriptionis* e responsabilità professionale;
6. Promessa, prova e prescrizione;
7. L'art. 169-bis L. fall. fra abuso del diritto e fattispecie;
8. Promessa di pagamento e prova;
9. Rassegna su fonti e principi generali;
10. Rassegna su fonti e principi generali;
11. Tesi di dottorato: "L'obbligazione concorsuale";
12. Traduzione di C. Paulus, L'erosione del principio *pacta sunt servanda* vs. la disciplina dell'insolvenza nella modernità.

Il Dott. Buta presenta, dunque, una monografia, la tesi dottorale e dieci contributi in

rivista/volume.

La monografia "Il credito concorsuale" denota uno studio ampio della materia, per lo più ispirandosi all'opera di M. Orlandi, con spunti di originalità; tuttavia, in alcuni passaggi la complessità dell'argomentazione rischia di oscurare la linearità del percorso, conducendo ad alcune prese di posizione non adeguatamente motivate.

La pubblicazione n. 8 riproduce integralmente i primi sei paragrafi della pubblicazione n. 6, sicché non può essere valutata come contributo autonomo. Le pubblicazioni nn. 9 e 10 costituiscono rassegne giurisprudenziali prive di ambizioni scientifiche di originalità, nelle quali non è possibile individuare l'apporto individuale del candidato. La pubblicazione n. 11 è la tesi dottorale che rappresenta il nucleo originario della monografia. La pubblicazione n. 12, consistendo in una traduzione, offre un contributo scientifico autonomo necessariamente limitato.

I rimanenti scritti minori (nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7) sono - con l'eccezione del n. 3, il quale denota punti di contatto, almeno nella parte finale, con il lavoro monografico e nel quale la complessità dello svolgimento rischia di rendere meno immediata la comprensione dei passaggi logici - assolutamente agili e, per quanto equilibrati e ben costruiti, appaiono sostanzialmente privi di originalità.

Nel complesso, la produzione scientifica - per quanto pubblicata in sedi editoriali per lo più rilevanti - si caratterizza per un limitato livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità, evidenziando un profilo ancora in corso di formazione.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

7) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Andrea Caloni**.

Il Dott. Andrea Caloni ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, nel 2017.

Ha conseguito, nel 2021, il Dottorato di ricerca in Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa, *curriculum* di Diritto privato, presso la medesima università.

Dichiara una limitata attività didattica, senza titolarità di incarichi di insegnamento e alcune lezioni dottorali.

È stato titolare di un assegno di ricerca di tipo A (Post-Doc), di durata biennale rinnovato per un ulteriore biennio in Diritto privato nell'Università degli Studi di Milano. Linea di ricerca dal titolo *Evoluzione della risoluzione del contratto nel dibattito interno e nella disciplina europea: risoluzione stragiudiziale e risoluzione "atipica"*.

È stato vincitore (2024) del Premio dell'Unione dei Privatisti per l'opera monografica pubblicata nel medesimo anno.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a taluni convegni nazionali e

internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica il candidato sottopone a valutazione le seguenti pubblicazioni:

1. Risoluzione per inadempimento e comportamento contraddittorio. Autoresponsabilità e struttura del rimedio;
2. La «falsa presupposizione»: studio critico di un istituto gregario;
3. Rimedi all'inadempimento dell'intermediario finanziario: profili problematici;
4. Cessione di prodotti agricoli e alimentari: struttura della contrattazione e rimedi;
5. Interessi ai sensi dell'articolo 1284, comma 4, c.c. e obbligazioni di fonte non contrattuale;
6. Accettazione dell'adempimento parziale e risoluzione per inadempimento;
7. Blockchain e mercato dell'arte: spunti di diritto privato;
8. Dilazioni di pagamento e finanziamento: categorie civilistiche nella riqualificazione fiscale;
9. Rinnovazione della trascrizione della domanda giudiziale nei confronti di eredi e aventi causa del convenuto;
10. Deposito di criptoattività presso una piattaforma *exchange*: disciplina e attività riservate;
11. Usucapione e trascrizione della domanda di accertamento: l'importanza della lettera della legge;
12. Bitcoin: profili civilistici e tutela dell'investitore.

Il Dott. Caloni presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista.

Il lavoro monografico in tema di risoluzione del contratto per inadempimento (n. 1) – che verosimilmente si giova del percorso di formazione compiuto grazie agli assegni di ricerca ottenuti ed al dottorato di ricerca – merita sicuro apprezzamento. Pubblicata in una sede editoriale di prestigio, l'opera risulta molto ben strutturata nel suo impianto, ricca nell'apparato bibliografico, sensibile alle esperienze di ordinamenti stranieri, attenta ai profili di diritto processuale, lineare e coerente nel metodo adottato. Interessante, in particolare, la prospettiva di indagare l'ammissibilità di eventuali dichiarazioni unilaterali stragiudiziali, con effetti risolutivi, ulteriori rispetto a quelle già normativamente previste e disciplinate; così come è interessante la riflessione condotta sulla disponibilità giuridica di un effetto risolutivo già prodottosi tra le parti.

Non è dato, invece, di riscontrare la medesima qualità negli altri scritti dedicati a temi diversi; si tratta, per lo più di rapide note a sentenza o brevi articoli di contenuto descrittivo e ricognitivo.

In particolare, dal più corposo degli scritti minori – quello in materia di cessione di prodotti agricoli e alimentari (n. 4) – ci si sarebbe potuto attendere un più rigoroso ed

analitico esame dei pur notevoli problemi teorici e sistematici sollevati dalla disciplina normativa di recente introduzione.

Nel complesso, la produzione scientifica del candidato si caratterizza per un limitato livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

8) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Viola Cappelli**.

La Dott.ssa Viola Cappelli ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa nel 2018.

Ha conseguito, nel 2022, il Dottorato di ricerca in Diritto presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Dichiara alcune esperienze didattiche, tra l'altro, in qualità di Docente a contratto o in forza di incarichi di docenza nell'ambito di corsi universitari.

È assegnista di ricerca presso l'Istituto DIRPOLS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Ha svolto attività di formazione e ricerca presso Istituti esteri (presso il Max Planck Institute for Comparative and International Private Law di Amburgo, in qualità di *visiting reasearcher*, nonché in qualità di *visiting ph.d student*, presso il Law Group dell'Università di Wageningen, e il Groningen Centre of Energy Law and Sustainability dell'Università di Groningen).

Ha partecipato al *Global Observatory on Peer-to-Peer, Community Self-Consumption and Transactive Energy Models (GO-P2P)*.

Dichiara di aver partecipato, in qualità di relatrice, ad un significativo numero di Convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione ai convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica la candidata sottopone a valutazione le seguenti pubblicazioni:

1. Il contratto della transizione energetica;
2. I soggetti invisibili nella ricerca clinica: intersezionalità e strategie giuridiche di inclusione;
3. *Medical device liability; challenges and proposal for a safer regulatory environment for patients in the EU*;
4. Appunti per un inquadramento privatistico dell'autoconsumo di energia

- rinnovabile nel mercato elettrico: il caso delle comunità energetiche;
5. La risarcibilità del danno da perdita del rapporto con il nonno a favore della nipote infante;
 6. Profili privatistici delle nuove discipline in materia di promozione dell'energia rinnovabile e regolazione del mercato elettrico;
 7. Responsabilità extracontrattuale da contratto;
 8. Il progressivo riconoscimento della natura contrattuale dell'istituto concessorio. Prospettive di indagine alla luce dell'evoluzione storica della concessione tra tentazioni privatizzanti e perseguimento dell'interesse pubblico;
 9. L'attività dell'ordinare tra comando e organizzazione. Riflessioni sulle piattaforme digitali decentralizzate;
 10. *Blockchain* e fornitura di energia. Riflessioni in materia di responsabilità tra decentralizzazione e tutela dei consumatori;
 11. La *compensatio lucri cum damno* all'esame delle Sezioni Unite. La distinzione delle classi di casi in cui è ammesso il cumulo tra risarcimento e indennizzo alla luce della ragione giustificatrici delle attribuzioni;
 12. Droni e responsabilità civile: la disciplina normativa dei danni alle cose sulla superficie e il problema della responsabilità solidale del proprietario.

La Dott.ssa Cappelli presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La produzione scientifica della candidata è significativamente incentrata sul tema della transizione energetica e del mercato elettrico; i contributi di cui ai nn. 1,4,6 e 10 ne danno prova.

Il lavoro monografico dal titolo «Il contratto della transizione energetica», ampio, complesso e ben strutturato, è certamente meritevole di apprezzamento, anche considerata la scelta dell'Autrice di confrontarsi con un tema non soltanto nuovo ma fortemente caratterizzato dalla rilevanza delle nuove tecnologie, dalle urgenze ambientaliste e, soprattutto, da una penetrante regolazione pubblicistica del mercato energetico. In questo confronto la candidata cerca di districarsi, adottando un metodo di analisi tendenzialmente rigoroso, ma pervenendo a risultati non sempre apprezzabili sul piano della nitidezza del quadro ricostruttivo.

Le altre pubblicazioni – pur connotate da chiarezza espositiva e da un buon apparato bibliografico, oltre che da collocazioni editoriali di rilievo – presentano alcune criticità. In primo luogo, si rileva una significativa circolarità tematica e sovrapposizione di contenuti tra più contributi: i lavori su *blockchain* e energia, sulle comunità energetiche, sull'autoconsumo e la monografia ripercorrono in larga parte le medesime coordinate concettuali, senza che la progressione dalla forma dell'articolo a quella monografica produca un effettivo avanzamento nell'elaborazione critica. In secondo luogo, l'impostazione prevalentemente ricognitiva e descrittiva – che connota buona parte della produzione, con le sole parziali eccezioni dell'articolo su *blockchain* e responsabilità e di quello sulla *Medical Device Liability* – limita l'autonoma valenza propositiva dei lavori: la parte *construens* risulta sistematicamente meno argomentata e sviluppata della parte *destruens*, le proposte interpretative restano sovente allo stadio di suggestione e non approdano a soluzioni costruttive sul piano della disciplina

applicabile. In terzo luogo, il confronto con le categorie dogmatiche fondamentali del diritto civile – contratto, responsabilità, proprietà, situazioni soggettive – appare non sempre adeguatamente approfondito: l'analisi risente talvolta di un eccessivo appiattimento sull'esegesi del dato normativo europeo e nazionale, a scapito di una rielaborazione sistematica e di una riflessione autonoma sulle implicazioni civilistiche delle discipline di settore. Le note a sentenza e il contributo nel *Codice della Responsabilità Civile* si collocano in un ambito di diligente ricognizione del diritto vivente, senza tuttavia offrire prese di posizione critiche autonome o contributi di significativa portata innovativa.

Nel complesso, la produzione scientifica, pur denotando una personalità scientifica in via di consolidamento, con una buona base culturale e un'apprezzabile predisposizione verso tematiche di frontiera, si caratterizza per un livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

9) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Lucio Casalini**.

Il Dott. Lucio Casalini ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi del Salento, nel 2012.

Ha conseguito, nel 2020, il Dottorato di ricerca in Diritto Romano, Teoria degli ordinamenti e Diritto Privato del Mercato, con una tesi dal titolo "*I beni comuni nel prisma della proprietà intellettuale. Profili evolutivi dei modelli contrattuali e circolazione della conoscenza in rete*", presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Dichiara attività didattica, tra l'altro, in qualità di professore a contratto di *Civil Law* presso l'Università LUISS "Guido Carli" (insegnamento in lingua inglese), nonché di Etica e deontologia presso l'Università di Roma Tor Vergata, oltre ad aver tenuto lezioni nell'ambito di corsi dottorali.

Dichiara attività di ricerca in qualità di assegnista in Diritto dell'economia, presso l'Università dell'Aquila, nonché di assegnista in Diritto privato, presso l'Università Roma Tre e presso l'Università di Camerino.

Ha svolto attività di *visiting researcher* presso la Columbia University di New York, di *researcher* (ancora in corso) e di *visiting researcher* presso UNIDROIT Institute, nonché incarichi di ricerca presso La Sapienza e di *visiting PhD* presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

È componente del gruppo di ricerca internazionale ESCOP4Green (UE-Next Generation EU).

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Ha ricevuto il Premio di eccellenza scientifica IDIBE 2024.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. La vessatorietà nei contratti digitali senza corrispettivo: il caso iCloud (Apple c. AGCM);
2. *Green loans and mortgages: harmonizing sustainability and real estate in the EU*;
3. Codice dei contratti commentato. Commento sub artt. 14 e 15 Reg. UE n. 2065/2022 (*Digital Services Act*) e Commento sub artt. 3, 4 e 7 Reg. UE n. 2854/2023 (*Digital Act*);
4. Patti di collaborazione per la rigenerazione urbana e profili assicurativi;
5. Il *data sharing*;
6. Il caso «Le Vele»: profili giuridici della prima comunità energetica rinnovabile e solidale nella città di Roma
7. *Commons in the prism of intellectual property. Evolutionary profiles of contractual models and circulation of knowledge on the net*;
8. Lo sconto bancario;
9. *Commons, commoning and community*. I Patti di collaborazione;
10. Criptovalute e criptoattività;
11. Dati personali all'intersezione tra diritto del consumo e tutela della privacy
12. Accesso e digitalizzazione nella direttiva *copyright*.

Il Dott. Casalini presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La monografia sui patti di rigenerazione urbana (2024) è dedicata ai patti di collaborazione, intesi quali atti di autonomia emergenti dalla prassi dei rapporti tra privati e pubblica amministrazione, funzionali al perseguimento di interessi generali e, in particolare, finalizzati alla rigenerazione urbana di beni, pubblici o privati, in stato di degrado o di abbandono. L'autore rileva, in ogni caso, l'impossibilità di ricondurre i patti di collaborazione a modelli tipizzati dal legislatore, sottolineandone le peculiarità sotto il profilo causale; alla luce di ciò, se ne propone l'accostamento agli strumenti civilistici e in particolare alla figura dei contratti plurilaterali con comunione di scopo. L'analisi si propone di leggere tali atti alla luce della legalità costituzionale, privilegiando l'autonomia privata come espressione di libertà e responsabilità sociale. Pur ambiziosamente concepito e premiato con il riconoscimento IDIBE, il lavoro difetta di ordine e coerenza concettuali, con una granularità eccessiva e risultati non all'altezza delle finalità dichiarate.

I temi del libro sono anticipati nell'articolo "*Commons, commoning and community*. I patti di collaborazione". In parte incrocia i temi del libro, nel raccontare e analizzare i profili giuridici dell'esperienza oggetto di esame, anche il contributo in volume "Il caso «Le Vele»: profili giuridici della prima comunità energetica rinnovabile e solidale nella città di Roma". Negli articoli "Accesso e digitalizzazione nella direttiva *copyright*" e "*Commons in the prism of intellectual property. Evolutionary profiles of contractual models*

and circulation of knowledge on the net” il candidato sviluppa una riflessione sul necessario superamento dei tradizionali modelli proprietari nel nuovo contesto digitale, senza andare oltre suggestioni di politica legislativa. Il saggio su *green mortgage* è tipicamente espressivo del diritto dell’economia, con profilo civilistico molto marginale e privo di originalità. Il contributo sulla condivisione dei dati ha un taglio esclusivamente espositivo e manualistico, con buona chiarezza didattica ma senza aspetti originali. Il lavoro sulle comunità energetiche ha un suo interesse ma appare privo di prospettive originali. I saggi sullo sconto bancario, sulle criptovalute e *smart contracts* hanno carattere prevalentemente compilativo o ricognitivo: si apprezza la chiarezza espositiva, ma mancano contenuti originali e approfondimento sistematico, al pari della nota in tema di pratiche commerciali. Lo stesso è a dirsi per i commenti al *Data Act* e al *Digital Service Act*: rispondono alle caratteristiche del commentario pratico, scritti con ordine ma senza ambizioni scientifiche né originalità.

Nel complesso, la produzione scientifica, nonostante il rilievo sotto il profilo quantitativo nonché la serietà nell’utilizzo del paradigma innovativo dei beni comuni, si caratterizza per un livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità (si segnala l’interruzione della continuità negli anni 2015, 2016, 2017, i quali risultano privi di pubblicazioni).

All’esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

10) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Andrea Cioni**.

Il Dott. Andrea Cioni ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza, presso l’Università di Pisa, nel 2019.

Ha conseguito nel 2023 il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche, curriculum Diritto Privato, presso la medesima università.

È assegnista di ricerca presso l’Università di Pisa, settore IUS/01, con un progetto dal titolo "Intelligenza artificiale e responsabilità sanitaria".

Dichiara attività didattica: in particolare è docente a contratto dell’insegnamento di "Elementi di diritto privato del turismo" presso l’Università di Pisa.

Ha svolto soggiorni di ricerca all’estero presso il Max Planck Institute di Amburgo e in qualità di *Visiting Researcher* presso l’European Centre of Tort and Insurance Law di Vienna.

È membro del progetto europeo I-GENE (Horizon 2020) come esperto di questioni etiche e legali della terapia genica e del comitato scientifico del progetto AlgoNomy (Circle U).

È vincitore del premio migliori tesi di dottorato 2023, settore scienze sociali, Università di Pisa.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Responsabilità del produttore e danno da farmaci;
2. Note critiche sul disegno di legge relativo all'impiego dei farmaci nel trattamento della disforia di genere nei minori;
3. Caduta dell'interesse alla prestazione e risoluzione per impossibilità sopravvenuta;
4. L'influenza indiretta del diritto privato europeo: il caso dei danni cagionati dai prodotti pericolosi. Spunti per una riscoperta dell'articolo 2050 c.c.;
5. Nuovi pregi e vecchi difetti della proposta di direttiva sulla responsabilità da prodotto difettoso, con particolare riferimento all'onere della prova;
6. La nuova legge di bioetica francese: "*vers la procréation sans sexe pour toutes les femmes*". Un'analisi comparata con la disciplina italiana;
7. La corsa al vaccino contro il covid-19. Qualche considerazione fra requisiti per l'autorizzazione e regole di responsabilità;
8. La riforma di bioetica francese e la ricerca sull'embrione. Verso un nuovo bilanciamento di interessi;
9. *Lights and shadows of Tez Tour decision: a step forward in consumer/traveller protection amid new uncertainties*;
10. Il produttore apparente: alcuni spunti critici attendendo la corte di giustizia;
11. Art. 2050 c.c. Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose;
12. Danni da farmaco, uso eccessivo del prodotto e responsabilità del produttore.

Il Dott. Cioni presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La monografia - dedicata alla responsabilità civile per i danni cagionati dai farmaci - è caratterizzata da rigore analitico e da un apparato bibliografico vasto; la proposta ricostruttiva, che valorizza il legame tra responsabilità civile e normativa sulla farmacovigilanza, denota spunti di originalità che attendono, tuttavia, di essere ulteriormente consolidati e verificati sul piano sistematico.

Gli scritti minori, pubblicati in sedi editoriali molto rilevanti, attestano una capacità di approfondimento apprezzabile, ma ancora in fase di maturazione: diversi contributi hanno taglio biogiuridico (bioetica francese, vaccini, disforia di genere). Alcuni di essi si mantengono su un piano prevalentemente ricognitivo o descrittivo, senza che la parte propositiva risulti sempre adeguatamente argomentata. I temi sono prevalentemente concentrati sulla responsabilità del produttore e sulla bioetica.

Nel complesso, la produzione scientifica testimonia di una personalità accademica ancora in via di formazione, che - anche considerata la scarsa varietà di tematiche affrontate - si caratterizza per un limitato livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto

comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

11) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Francesco Della Rocca**.

Il Dott. Francesco Della Rocca ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Macerata, nel 2014.

Ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Mercati, impresa e consumatori", curriculum in Diritto dei mercati e dei consumatori, presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

Ha svolto attività di ricerca all'estero in qualità di *Research Associate* presso la Florida International University (Miami) e di *Visiting Professor* presso la Universidad Central di Bogotà, ove ha altresì svolto un incarico di ricerca.

Dichiara attività didattica, tra cui la titolarità dell'insegnamento di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Teramo, di Diritto Sportivo e Sport Law presso l'Università degli Studi di Messina, di Diritto dell'Innovazione presso l'Università di Cassino, nonché un incarico alla Scuola di Dottorato di Parma e Modena e Reggio Emilia.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone alla valutazione i seguenti prodotti, coerenti con il settore concorsuale:

1. Ipotesi di applicazione dell'articolo 2644 c.c. alla trascrizione della divisione;
2. *Tokenisation in the Real Estate Sector Through the Lenses of a Civil Law Jurisdiction*;
3. Disciplina applicabile al contratto di 'escrow account'. Origine, funzione e caso concreto;
4. Verso il superamento della distinzione tra negozi dichiarativi e negozi costitutivi. Profili applicativi;
5. Mutuo di scopo e nuove tecnologie;
6. Una interpretazione sistematica e assiologica del divieto di sostituzione fedecommissaria;
7. Il contratto tra tecnologia e diritti fondamentali;
8. Il controllo notarile di legalità costituzionale;
9. Compatibilità e meritevolezza quali criteri per l'iscrizione nel Registro Unico;
10. 'Automatismo giurisprudenziale', fondo patrimoniale ed interessi dei creditori;
11. Derogabilità della disciplina prevista dall'art. 48 bis T.u.b.;
12. Profili successori delle polizze vita: un'applicazione secondo ragionevolezza degli articoli 741 e 1923, comma 2 c.c.

Il Dott. Della Rocca presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La monografia "Mutuo di scopo e nuove tecnologie" è apprezzabile. L'Autore propone una tripartizione tra mutuo di scopo in senso stretto, in senso lato e scopo quale mero motivo del contratto, articolando su tale distinzione la scelta della disciplina applicabile mediante un giudizio di compatibilità. La trattazione delle patologie negoziali è apprezzabile, con un contributo alla teoria del "giusto rimedio" in caso di non attuazione dello scopo. La parte dedicata al contesto digitale costituisce una interessante proiezione applicativa delle tesi proposte. Nel complesso si tratta di un lavoro di ampio respiro, che denota sicurezza metodologica e maturità critica, con proposte ricostruttive originali.

Il saggio sulla disciplina applicabile al contratto di *escrow account* è ben costruito, rigoroso nel metodo e originale. Lo scritto sul superamento della distinzione tra negozi dichiarativi e negozi costitutivi propone una metodologia che viene applicata a sei ambiti problematici con coerenza e profondità. Il saggio sul divieto di sostituzione fedecommissaria offre una rilettura funzionale attenta alle esigenze concrete. Lo scritto sullo *smart contract* è condotto con consapevolezza teorica. Il contributo sull'art. 2644 c.c. è costruito con rigore metodologico e ampia documentazione. Significativo, nel saggio sulla tokenizzazione, il confronto comparatistico con l'esperienza inglese.

La monografia e i saggi testimoniano di una personalità di studioso dotata di sicurezza metodologica e di apprezzabile maturità critica. Il metodo interpretativo fondato sul principio di ragionevolezza e sul giudizio caso per caso è applicato con rigore e coerenza, conducendo a percorsi argomentativi ben costruiti e a proposte ricostruttive originali e convincenti. Si registra una eterogeneità di temi – dalla circolazione immobiliare al diritto delle successioni, dalla tokenizzazione ai negozi giuridici – con un filo conduttore metodologico coerente.

Nel complesso, pertanto, la produzione scientifica si caratterizza per un ottimo livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

12) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Stefania Flore**.

La Dott.ssa Stefania Flore ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Cagliari, nel 2013.

Ha conseguito, nel 2022, il Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, presso la medesima università, con una tesi dal titolo *Aborto in Italia. Problematiche e prospettive*.

Dichiara limitate esperienze didattiche presso Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, senza l'attribuzione di incarichi di insegnamento.

Dichiara attività di ricerca in qualità di assegnista presso l'Università di Bologna e presso l'Università di Cagliari. Ha svolto due periodi di *visiting PhD* presso l'Université

Libre de Bruxelles e presso l'Universitat de València.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatrice ad un numero limitato di convegni esclusivamente nazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è appena sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Il diritto soggettivo all'aborto;
2. Riflessioni sul danno da perdita di *chances* di sopravvivenza e sul danno da premorienza: interesse leso, danno conseguenza e danno risarcibile;
3. Dall'*officium* della patria potestà secondo Levi alla responsabilità genitoriale odierna. La qualificazione delle situazioni giuridiche nel rapporto genitore-figlio;
4. Sulla possibilità di individuare un termine decorso il quale il legame tra genitore intenzionale e figlio nato da GPA debba essere riconosciuto;
5. Assegno divorzile in funzione esclusivamente assistenziale: esiste e ha ancora senso prevederlo?;
6. Riflessioni sulla titolarità del consenso nella donazione di staminali del cordone ombelicale;
7. Verso una teoria del diritto alla procreazione. Analisi alla luce dei più recenti interventi della Corte costituzionale;
8. Obbligo vaccinale e obiezione di coscienza nel caso del covid-19;
9. Attribuzioni patrimoniali per la casa familiare di proprietà dell'altro coniuge;
10. L'atto di nascita del figlio concepito mediante fecondazione eterologa effettuata all'estero da una coppia di donne;
11. Sulla possibilità di tutelare l'aborto attraverso il diritto dell'Unione europea: riflessioni a partire dal caso polacco;
12. Ammissibilità dell'azione di disconoscimento della paternità del nascituro nella filiazione da fecondazione assistita.

La Dott.ssa Flore presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La corposa monografia – intitolata *Il diritto soggettivo all'aborto ripercorre* – analizza in dettaglio la storia della legge 194 e offre anche qualche spunto comparatistico. La tesi di fondo, che l'aborto possa considerarsi un diritto soggettivo di credito, sebbene argomentata in modo coerente dal punto di vista dogmatico, non convince appieno e mostra i limiti dell'utilizzo di categorie dogmatiche civilistiche tradizionali se applicate in modo non sufficientemente critico fuori contesto.

La produzione collaterale, che in parte ripercorre temi poi sviluppati in monografia si rivolge principalmente a questioni di bioetica giuridica.

La produzione scientifica complessiva è interamente incentrata su temi relativi alle questioni procreative e su alcuni aspetti del diritto di famiglia e affronta qualche tema classico, soprattutto con riguardo ai rapporti patrimoniali fra i coniugi. La candidata

non si sofferma su alcun'altra partizione del diritto privato (salvo un breve saggio in materia di responsabilità civile, comunque connesso a questioni procreative).

Nel complesso – pur apprezzabile per una certa capacità di cogliere problematiche socialmente rilevanti provando a contribuire alla soluzione mettendo a disposizione le categorie concettuali del civilista – la produzione scientifica, si caratterizza per una scarsa varietà tematica ed un limitato livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

13) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Marika Gimini**.

La Dott.ssa Marika Gimini ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, nel 2012.

Ha conseguito, nel 2019, il Dottorato di ricerca in "Istituzioni, Mercati e Comportamenti", indirizzo *Istituzioni*, presso la medesima università.

Dichiara attività didattica tra cui numerosi contratti di insegnamento sostitutivi in varie sedi universitarie (Diritto dello Sport presso l'Università di Cassino, Diritto delle tecnologie digitali e privacy presso UNINT, corsi vari presso l'Università di Cassino e l'Università Telematica San Raffaele), nonché lezioni dottorali.

È assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Promozione delle Scienze umane e della qualità della vita dell'Università telematica San Raffaele Roma, con un progetto dal titolo "Le regole scritte e non scritte dello Sport".

Ha svolto un periodo di *visiting* presso l'*Instituto de Derecho Iberoamericano, Universidad de Valencia*.

Dichiara la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti, non tutti coerenti con il settore concorsuale:

1. Codice del consumo e contratto di *endorsement* nell'era dell'*influencer marketing*;
2. Responsabilità civile e legittima difesa, un'analisi critica alla luce della Sentenza n. 3614/2024 del Tribunale di Bari;
3. Brevi considerazioni sulla blockchain a margine della l. 27 dicembre 2023, n. 206;
4. Mutuo fondiario e limite massimo di finanziabilità;
5. Recensione al libro Circolazione dei dati del minore tra autonomia e controllo,

- di D. Marcello;
6. NFT tra fungibilità e infungibilità;
 7. Matteo Galdi e la ricerca della paternità: tra *favor legitimitatis* e *favor veritatis*;
 8. Il pegno rotativo nei nuovi sistemi delle garanzie;
 9. *Institutio ex re certa*, beni non oggetto di disposizione e profili esegetici della scheda testamentaria, nota a Cass. civ. Sez. VI-2, Ord., (ud. 09/12/2020) 09-04-2021, n. 9487;
 10. Abuso del diritto e vincolo alla luce della nuova riforma del diritto sportivo;
 11. Libertà associative e fenomeno sportivo;
 12. Identità personale e diritto a conoscere le proprie origini.

La Dott.ssa Gimini presenta, dunque, due lavori monografici e dieci contributi in rivista/volume.

Le due monografie (entrambe molto agili) rivelano una personalità ancora in via di maturazione. Si riscontrano, tra l'altro, plurime imprecisioni, errori di formulazione e ripetizioni.

In particolare, la prima monografia è connotata da passaggi che avrebbero meritato un maggiore approfondimento dogmatico, soprattutto nella ricostruzione del rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statale, dove la critica alle teorie pluralistico-ordinamentali avrebbe richiesto una più compiuta proposta alternativa. Nella seconda monografia, il riferimento alla tecnologia *blockchain*, pur suggestivo, è sommariamente argomentato e non sufficientemente calato nella dimensione tecnico-giuridica della protezione dei dati personali e delle garanzie processuali necessarie. Le considerazioni conclusive restano a un livello di generalità che non reca un contributo realmente innovativo.

Molti scritti minori sono prevalentemente descrittivi e ricognitivi, senza approfondimenti originali. La recensione non ha pretese di autonomia scientifica. Il saggio sull'*influencer marketing* presenta imprecisioni e la *pars construens* è sinteticamente argomentata. Lo scritto su *blockchain* e *Made in Italy* è prevalentemente descrittivo. Il saggio sul credito fondiario denota un apporto originale carente.

I lavori evidenziano una personalità scientifica ancora in via di maturazione, con frequenti imprecisioni e un approccio prevalentemente descrittivo, nonostante le sedi editoriali, per lo più molto rilevanti.

Nel complesso, la produzione scientifica si caratterizza per livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

14) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Enzo Maria Incutti**.

Il Dott. Enzo Maria Incutti ha conseguito la laurea magistrale in

Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tre, nel 2018.

Ha conseguito, nel 2023, il Dottorato di ricerca in *Diritto romano, teoria degli ordinamenti e diritto privato del mercato, curriculum Diritto dei contratti ed economia d'impresa*, presso la medesima università, con una tesi – dal titolo *L'ordine pubblico economico nel mercato sostenibile* – vincitrice del Premio Betti.

Dichiara esclusivamente incarichi di docenza seminariale (Master di II livello, SSPL, corsi vari) in materie quali *smart contract, crypto-assets, criptovalute, MiCAR e blockchain*. Non risulta titolare di incarichi didattici istituzionali strutturati.

È stato assegnista di ricerca di Diritto Privato (IUS/01) presso l'Università degli Studi Roma Tre, nell'ambito del progetto "*European Law Perspectives on Innovation Challenges*".

Ha svolto attività di ricerca all'estero in qualità di Visiting PhD Student presso l'Institute of Advanced Legal Studies (University of London) e di Visiting Researcher presso il Max Planck Institute di Amburgo.

È stato membro del gruppo di ricerca e del *teaching staff* del Jean Monnet Module "*EPIC – European law Perspectives on Innovation Challenges*" ed è membro del gruppo JODI – Juridical Observatory on Digital Innovation.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è più che sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Sostenibilità e contratto. Fonti, clausole e rimedi;
2. Il diritto alla risoluzione tra abuso e legittimo esercizio;
3. Per una prima classificazione delle clausole di sostenibilità;
4. Il principio di non discriminazione nei rapporti contrattuali di lavoro autonomo;
5. «*Initial Coin Offering*» e mercato delle cripto-attività: l'ambiguità degli «*utility token*»;
6. Sistemi di riconoscimento delle emozioni e ruolo dell'autonomia privata: linee evolutive di un umanesimo digitale;
7. Concessione abusiva del credito: profili di responsabilità e strumenti di tutela;
8. La tutela giuridica del software: il caso Top System, tra diritto di decompilazione e esigenze di conformità;
9. Le opere musicali: crocevia di diritti e interessi alla ricerca di un rinnovato paradigma di tutela;
10. I contratti del settore cinematografico tra tendenze del mercato e prospettive evolutive;
11. La promozione e la tutela dei diritti dei minori: infanzia a rischio e tutele rafforzate;

12. «*Home banking*»: profili di sicurezza e responsabilità nei sistemi ad autenticazione forte.

Il Dott. Incutti presenta, dunque, una monografia e undici contributi in rivista/volume.

La monografia "*Sostenibilità e contratto*" è caratterizzata da ambizione nella tesi proposta e da un'impostazione metodologica rigorosa, con ampi richiami a fonti europee e internazionali. Nonostante talune disomogeneità nel grado di approfondimento tra le diverse parti dell'opera (il secondo capitolo, pur ambizioso nella tesi proposta, lascia la *pars construens* meno argomentata rispetto a quella *destruens*) specie nella dimostrazione dell'autonomia funzionale dell'ordine pubblico economico quale strumento operativo, il lavoro si connota per un apporto di originalità tangibile il quale risiede, essenzialmente, nel tentativo di classificazione delle clausole di sostenibilità e nella proposta di un modello rimediabile *ad hoc* per le vicende patologiche del contratto sostenibile.

Gli scritti minori - collocati in sedi per lo più molto rilevanti - rivelano buona capacità espositiva e solidità della ricognizione normativa e comparata, presentando - seppur in diversa misura - spunti di originalità. Il candidato mostra buona capacità di affrontare temi innovativi (cripto-attività, *affective computing*, sostenibilità) e varietà di interessi (sostenibilità, diritto digitale, diritto dei consumatori, proprietà intellettuale).

Nel complesso, la produzione scientifica (quantitativamente apprezzabile e tematicamente coerente) testimonia di una personalità accademica brillante - che, per quanto ancora in via di formazione, evidenzia potenzialità significative - e si caratterizza per un buon livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

- 15) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Gianfilippo Laurini**.

Il Dott. Gianfilippo Laurini ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, nel 2009.

Ha conseguito, nel 2020, il Dottorato di ricerca in Diritto delle persone, delle imprese e dei mercati, presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Dichiara attività didattica, tra l'altro in qualità di professore a contratto di Istituzioni di diritto privato presso l'Università Federico II di Napoli; nonché di Professore incaricato dell'insegnamento di Diritto dei contratti (ma IUS/04) presso l'Università Telematica Pegaso, oltre ad una lezione dottorale e ad un insegnamento nell'ambito di un Master presso la Facoltà di diritto e Scienze sociali dell'Universidad Nacional de Asuncion (Paraguay).

Dichiara di aver partecipato in qualità di relatore ad alcuni convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è appena sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica il candidato sottopone a valutazione le seguenti pubblicazioni attinenti al settore oggetto della presente procedura:

1. Multiproprietà e consorzi tra urbanizzazione e commercializzazione;
2. Nuove garanzie atipiche tra diritto, prassi e meritevolezza degli interessi;
3. I trasferimenti a scopo di garanzia e incasso;
4. Insuccesso del patto di famiglia e prospettive di rivitalizzazione della prassi negoziale;
5. La sostituzione ordinaria nell'eredità e nel legato;
6. La rappresentazione;
7. L'accrescimento nell'eredità e nel legato;
8. Sulla presunta inefficacia dell'ipoteca giudiziale iscritta su bene altrui;
9. La pubblicità sanante nel complesso sistema dei trasferimenti immobiliari;
10. La ragionevolezza impedisce il «rimbalzo» del professionista;
11. La clausola di consolidazione nella circolazione *mortis causa* delle partecipazioni societarie;
12. Trasferimento d'azienda e abuso del diritto. La ricerca del "giusto rimedio".

Il Dott. Laurini presenta, dunque, due lavori monografici e dieci contributi in volume/rivista di taglio ricognitivo e informativo, tra cui talune note a sentenza.

Tutte le pubblicazioni evidenziano una spiccata sensibilità teorico-pratica ispirata da interessi squisitamente - e pressoché esclusivamente - notarili.

In questa prospettiva si collocano entrambi i lavori monografici: la prima agile monografia (n.1) si propone di porre in correlazione, anche funzionale, multiproprietà e consorzi. La seconda (n. 2) - più corposa - dedicata alle nuove forme di garanzia, che tendono non soltanto ad assicurare una più efficace tutela delle aspettative di soddisfazione del creditore, ma anche a fornire all'impresa debitrice condizioni più flessibili di accesso alle fonti di finanziamento e la possibilità di proseguire nell'attività senza perdere la disponibilità dei mezzi produttivi.

Entrambi i lavori monografici rivelano un limite: una documentazione talvolta sovrabbondante e non sufficientemente selettiva, una tendenza alla ricognizione enciclopedica che non sempre si traduce in approfondimento sistematico, e una parte propositiva che, pur contenendo spunti apprezzabili, non raggiunge ancora la piena maturità argomentativa necessaria per incidere significativamente nel dibattito scientifico. Le soluzioni ricostruttive proposte, peraltro, conducono ad esiti ricostruttivi per lo più non persuasivi e non pienamente condivisibili.

I contributi in volume, sebbene adeguatamente informati, risultano meramente descrittivi e ricognitivi.

La produzione minore - pur testimoniando una personalità in via di consolidamento, dotata di buone capacità espositive - denota margini significativi di crescita sul piano dell'originalità delle soluzioni proposte, della selettività nell'uso delle fonti e della

capacità di costruire percorsi argomentativi pienamente autonomi e innovativi. Sotto il profilo metodologico, si apprezza la costante attenzione ai principi di ragionevolezza, proporzionalità e bilanciamento degli interessi, nonché la sensibilità verso le esigenze della prassi professionale. Tuttavia, tale impostazione rischia talvolta di risolversi in petizioni di principio non adeguatamente suffragate da un rigoroso percorso argomentativo.

Nel complesso, la produzione scientifica si caratterizza per un limitato livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

16) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Silvia Martinelli**.

La Dott.ssa Silvia Martinelli ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, nel 2014.

Ha conseguito, nel 2020, il Dottorato di ricerca in *Diritto, Persona e Mercato*, presso l'Università degli Studi di Torino, con una tesi dal titolo *Platform economy e servizi di intermediazione online. La responsabilità delle piattaforme di intermediazione volte allo scambio di beni e servizi tra gli utenti*.

Dichiara attività didattica e, in particolare, la titolarità di un insegnamento nel Jean Monnet Module PLATFORMLAW presso l'Università di Torino e dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato e di diritto di famiglia presso l'Università di Torino, sede di Biella.

È stata titolare assegni di ricerca presso l'Università di Torino e presso l'Università degli Studi di Milano.

Ha svolto attività di ricerca all'estero in qualità di *Research Visiting* presso il Centre for Private Governance (CEPRI), University of Copenhagen e presso l'European Legal Studies Institute di Osnabrück.

È *Fellow* del Turin Observatory on Economic Law and Innovation (TOELI) e del Centro di Ricerca "Information Society Law" (Milano). È coordinatrice e vincitrice del Jean Monnet Module "PLATFORMLAW".

Ha conseguito la borsa di ricerca "Diritto delle piattaforme digitali". È vincitrice del premio W@Privacy 2022 & Future of Privacy Forum.

Dichiara a partecipazione in qualità di relatrice a convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i

seguenti prodotti:

1. I contratti della *Platform Economy*;
2. Diritto all'oblio e motori di ricerca;
3. I nuovi modelli per l'utilizzo dei dati: digital services e data economy;
4. *AI as a Tool to Manage Contracts and Challenges in Applying Legal Tech to Contracts Management*;
5. Dall'azione di rivendica ex art. 103 l.fall. avente ad oggetto dei beni fungibili;
6. La chiusura dell'account Facebook di un'associazione: quale tutela?;
7. *Ecodesign and Sustainable Product Initiatives: The Re-Design of Our Economy*;
8. Contratto e mercato ai tempi dell'algoritmo: *reputational feedback system e ranking nella platform economy*;
9. Commento artt. 3 e 4 del GDPR: Ambito di applicazione territoriale e Definizioni;
10. L'autorità privata del *provider*;
11. Sicurezza informatica degli istituti di credito e responsabilità contrattuale;
12. Diritto all'oblio e motori di ricerca: il bilanciamento tra memorie e oblio in Internet e le problematiche poste dalla de-indicizzazione.

La Dott.ssa Martinelli presenta, dunque, due monografie e dieci contributi in rivista/volume.

Le monografie testimoniano buona capacità organizzativa e aggiornamento costante. La monografia sulle piattaforme di intermediazione è prevalentemente ricognitiva; il secondo capitolo risulta eccessivamente esteso nella componente descrittiva. La monografia sul diritto all'oblio offre una ricostruzione ampia e documentata, ma con taglio, anch'essa, prevalentemente informativo. Molti scritti minori hanno carattere ricognitivo e descrittivo, sebbene la collocazione editoriale sia per lo più molto rilevante. Si rilevano sovrapposizioni tematiche tra le varie pubblicazioni.

La candidata mostra competenza nel proprio ambito di specializzazione, ma il profilo risulta tematicamente troppo concentrato su profili di diritto digitale e di *platform economy*, con limitata varietà di interessi nel diritto privato generale.

Nel complesso, la produzione scientifica – nonostante l'elevato grado di specializzazione nel settore del diritto digitale e della *platform economy* – si caratterizza per un livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

17) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Stefania Pia Perrino**.

La Dott.ssa Stefania Pia Perrino ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, nel 2016.

Ha conseguito nel 2021 il Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche presso la medesima

Università.

Dichiara attività di didattica, tra cui la titolarità dell'insegnamento di Diritto Privato presso l'Università di Milano-Bicocca; lezioni dottorali presso Milano-Bicocca.

È assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Ha svolto attività di ricerca all'estero presso l'Università di Edimburgo, il Max Planck Institute di Amburgo, la Freie Universität di Berlino e l'Uppsala Universitet.

È componente dei gruppi di ricerca JUST PARENT (UE, Justice Programme), SOCIAL PARENTHOOD (PRIN), EVOLVE (Torino) e del Centro Dipartimentale BiLap Bicocca Law and Pluralism.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatrice a numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Ha ricevuto i seguenti premi e riconoscimenti: MPI-Fellowship Hamburg 2025; Premio Miglior Opera Prima dell'Associazione Civilisti Italiani 2024; Premio Giovani Talenti Milano-Bicocca con patrocinio Accademia dei Lincei 2024; Laura Bassi Scholarship 2020.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Gli statuti giuridici degli embrioni umani. Nel processo della vita nascente;
2. L'inadempimento dell'obbligo informativo terapeutico;
3. Il governo delle sopravvenienze contrattuali mediante gli obblighi di rinegoziare e di contrarre: un dibattito aperto;
4. La rinegoziazione "coercibile" nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici: alla ricerca di una base legale, tra riforme fallite e riforme riuscite;
5. The *unruly horse*: la clausola generale di ordine pubblico nel riconoscimento dello *status filiationis* da surrogazione della maternità;
6. I rapporti tra mantenimento del figlio, alimenti e Reddito di Cittadinanza;
7. La donazione di cellule riproduttive e l'indennità per spese e inconvenienti;
8. Fecondazioni postume e destinazione delle cellule riproduttive alla ricerca;
9. A "*walking contradiction*": il consenso informato irrevocabile alla PMA;
10. Il contratto di spedalità: da Francesco Galgano alle (prossime) riforme sulla responsabilità medica;
11. Il Risarcimento del Danno all'Autodeterminazione e le Tabelle per la Liquidazione del Danno;
12. Il contratto di "deposito" delle cellule riproduttive umane.

La Dott.ssa Perrino presenta, dunque, due monografie e dieci contributi in rivista.

Entrambi i lavori monografici sono ampi e sufficientemente critici. Il primo volume si fa apprezzare per il tentativo di proporre una teoria unitaria intorno a un tema ancora

non compiutamente sistematizzato dalla civilistica: la natura e lo statuto giuridico degli embrioni umani. Essa risulta pertanto piuttosto innovativa. L'analisi presenta una chiara proposta ricostruttiva, alla quale il volume giunge dopo un consapevole confronto con diverse categorie del diritto civile, dalla teoria dei beni al soggetto di diritto, e varie metodologie, prima tra tutte quella comparatistica. Il volume in materia di inadempimento dell'obbligo informativo terapeutico si inserisce, in modo informato e metodologicamente solido, nella traiettoria tradizionale che colloca l'obbligo di informazione nel quadro di una valorizzazione dell'autodeterminazione del paziente e offre una panoramica completa delle principali questioni relative alla responsabilità da inadempimento informativo terapeutico, sulle quali, pur in mancanza di una teoria generale, l'A. prende sempre puntuale posizione.

La produzione collaterale presentata consta di dieci saggi vari nei temi, per quanto nettamente ridotto sia l'interesse per il diritto patrimoniale generale al di fuori dalla prospettiva familiare e bioetica in senso ampio. Quasi tutti i saggi richiamano temi trattati nelle monografie. Le promettenti capacità ricostruttive che l'autrice dimostra andrebbero misurate con ambiti più centrali del diritto civile.

Nel complesso, la produzione scientifica, pur caratterizzata dall'assenza di confronto con tematiche di diritto privato patrimoniale, si caratterizza per un buon livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

18) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Andrea Pisani Tedesco**.

Il Dott. Andrea Pisani Tedesco ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, nel 2015.

Ha conseguito, nel 2020, il Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche, presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Giurisprudenza, curriculum "Diritto privato, comparato, del lavoro e tributario".

Dichiara attività didattica e, in particolare, di essere stato professore a contratto di Diritto privato e di famiglia presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, oltre ad aver svolto lezioni dottorali.

È assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, nell'ambito del progetto "EVOLVE" (*Empowering Voices: A Participatory Legislative Initiative for Functional Parenthood in Italy*). È stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Milano-Bicocca.

Ha svolto attività di ricerca in qualità di *visiting researcher* presso la Yale Law School (USA), su formale invito del Prof. Guido Calabresi. È componente del Center for Law, Innovation and Sustainability (CELIS) dell'Università di Milano-Bicocca.

È *Fellow* dello European Law Institute (ELI) e membro dello Special Interest Group on Insurance Law.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Il problema della responsabilità civile compensativa. Studio per un rimedio risarcitorio effettivo;
2. Strumenti privatistici per la sostenibilità ambientale e sociale;
3. Immissioni da movida selvaggia: l'argine della Cassazione, niente favor per la P.A.;
4. Conoscenza della cessione da parte del debitore: idolatria delle forme vs. buona fede;
5. L'abuso di dipendenza economica, tra avanzamenti del Legislatore e incertezze giurisprudenziali;
6. Il nuovo quadro normativo europeo dei dispositivi medici;
7. Locazione commerciale, causa concreta e presupposizione;
8. La rinegoziazione del contratto in crisi, tra principi interni e *lex mercatoria*;
9. Lite temeraria, sanzioni civili e ruolo dell'interprete;
10. Sopravvenienze, contratti di durata e intervento del giudice;
11. *Smart mobility* e rischi satellitari e informatici: i possibili scenari di allocazione della responsabilità civile;
12. «Delitto e castigo»: appunti sui rimedi risarcitori ultra-compensativi nel vigente ordinamento.

Il Dott. Pisani Tedesco presenta, dunque, due lavori monografici e dieci contributi in rivista.

Nella prima monografia (2022), dedicata al tema della responsabilità civile compensativa, il Candidato affronta il tema dell'adeguatezza del paradigma risarcitorio tradizionale rispetto alle esigenze di effettività della tutela. Muovendo da una critica alla funzione rigidamente compensativa della responsabilità civile, l'opera propone una ricostruzione organica e sistematicamente ambiziosa dei rimedi ultra-compensativi. L'analisi fa ricorso ad approcci interdisciplinari - e.g. *law & economics*, *law & biology* - ed al sapere comparatistico critico, in dialogo con i più recenti arresti giurisprudenziali sulla natura polifunzionale della RC, per approdare all'elaborazione di un rimedio generale ultra-compensativo compatibile con il diritto positivo vigente. Ne emerge un lavoro caratterizzato da originalità argomentativa e dalla capacità di superare i limiti ermeneutici delle categorie tradizionali per proporre soluzioni innovative sia de iure condito che de iure condendo. La seconda monografia (2024), dedicata agli strumenti privatistici per la sostenibilità ambientale e sociale, offre una rilettura originale di numerosi istituti del diritto privato alla luce del concetto normativo di sostenibilità e dell'interesse delle future generazioni per mostrare il ruolo del diritto privato nella gestione delle esternalità ambientali e sociali generate dall'economia contemporanea. Il lavoro coniuga rigore analitico e attenzione a temi di frontiera come l'Intelligenza Artificiale o la *Climate Change Litigation*, riuscendo ad evitare sia l'adesione acritica alle declamazioni politico-giuridiche legate alla

sostenibilità, sia atteggiamenti conservatori di chi considera tali temi estranei al sapere civilistico.

La produzione minore, seppur in parte assorbita dalle monografie, è parimenti assai apprezzabile soprattutto gli scritti sulla rinegoziazione contrattuale e la lite temeraria. Nel complesso, la produzione scientifica del Dott. Pisani Tedesco, rivela il profilo scientifico di uno studioso maturo, capace di coniugare il rigore metodologico e dogmatico che contraddistingue la *civilis sapientia* con l'attenzione alle trasformazioni economico-sociali che investono il diritto privato contemporaneo. I suoi lavori si caratterizzano per originalità, profondità analitica e apertura interdisciplinare che permettono chiavi di lettura innovative e proposte ricostruttive di indubbio spessore scientifico.

Nel complesso, la produzione scientifica si caratterizza per un ottimo livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

19) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Blanca Ignacia Maria Saavedra Servida.**

La Dott.ssa Blanca Ignacia Maria Saavedra Servida ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, nel 2015.

Ha conseguito, nel 2020, il Dottorato di ricerca in "Diritto Comparato, Privato, Processuale Civile e dell'Impresa", presso la medesima Università con tesi su "*Disciplina della nullità contrattuale e paradigma dell'operatività a vantaggio*".

Dichiara attività didattica, tra cui la contitolarità del corso di "Strumenti di protezione patrimoniale dell'impresa" presso l'Università degli Studi di Milano e una lezione dottorale.

È stata Ricercatrice a tempo determinato di tipo A (RTDa) in Diritto privato presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto, nonché borsista di ricerca presso l'Università degli Studi di Brescia.

È vincitrice del premio per il miglior saggio edito negli anni 2024-2025 sul tema "Contratto e Concorrenza nel mercato bancario", assegnato dall'Università degli Studi di Palermo nell'ambito del progetto PRIN 2022.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatrice a soli tre convegni scientifici nazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i

seguenti prodotti:

1. Il ruolo di *private enforcement* della nullità di protezione (monografia, di prossima pubblicazione);
2. Oneri economici "a zero" e *ius variandi* tra onerosità, corrispettività e novazione;
3. La responsabilità degli Internet Service Provider: dal *safe harbour* al principio di *accountability*;
4. Sviluppo sostenibile e autonomia d'impresa. L'interesse ambientale come limite all'autonomia privata?
5. Sostenibilità ambientale, autonomia privata e *private regulation*;
6. Premorienza del beneficiario di polizza vita e intrasmissibilità *iure hereditatis* del diritto all'indennizzo;
7. *Interest Rate Swap*, *Mark to Market* e determinazione dell'oggetto del contratto;
8. Del contratto per persona da nominare (Commento artt. 1401-1405 c.c.);
9. Della cessione del contratto (Commento artt. 1406-1410 c.c.);
10. Del contratto a favore di terzo (Commento artt. 1411-1413 c.c.);
11. Aspetti internazionali (Commento art. 14 Reg. eIDAS 2.0);
12. Accessibilità per le persone con disabilità ed esigenze particolari. Sanzioni (Commento artt. 15-16 Reg. eIDAS 2.0).

La Dott.ssa Saavedra Servida presenta, dunque, una monografia e 11 contributi in rivista/volume.

Il lavoro monografico, "*Il ruolo di private enforcement della nullità di protezione*", è di prossima pubblicazione. Il titolo, valutabile ai sensi di questa procedura, è documentato e collocato in una sede editoriale di rilievo. La Candidata utilizza la nullità di protezione come lente teorica per analizzare il rapporto tra invalidità negoziale, tutela del consumatore, informazione e diritto privato regolatorio. Apprezzabile è il tentativo di sottrarre la nullità di protezione al letto di Procuste del formalismo classificatorio codicistico, extra-codicistico e dottrinale, superando una lettura meramente dogmatica mediante una ricostruzione funzionalistica dell'istituto e un'analisi del ruolo del *private enforcement* nell'attuazione di obiettivi regolatori, anche alla luce dell'uropeizzazione dell'ordinamento interno. Il lavoro avrebbe tuttavia beneficiato di una maggiore problematizzazione del paradigma regolatorio europeo e di una riflessione più critica sui presupposti ideologici e strutturali della centralità dell'informazione e sull'incidenza dei poteri privati sugli equilibri tra mercato, consumatore e autonomia privata e relative asimmetrie.

Quanto alla produzione minore, il saggio "*Oneri economici 'a zero' e ius variandi*", sebbene più attinente al diritto bancario, rivela rigore dogmatico e sufficiente padronanza di alcune categorie civilistiche come onerosità, causalità e novazione. Ancorché sarebbe stato auspicabile un maggiore spazio dedicato ai rapporti di potere economico sottesi alle nuove forme di regolazione privata, risultano interessanti i contributi del 2023 e 2024 in materia di sostenibilità, governance ambientale, sviluppo sostenibile e *private regulation*. Essi colgono la crescente centralità dei fattori ESG e l'incidenza degli interessi ambientali e del principio di sviluppo sostenibile sull'autonomia privata e sull'attività d'impresa, anche alla luce delle recenti riforme costituzionali ed il loro potenziale conformativo. Di qualche interesse è anche il contributo sulla responsabilità dell'*Internet Service Provider*, specie nel paragrafo

conclusivo in cui si pone il problema delle piattaforme come *private regulators* e delle conseguenti sfide che l'avanzare della frontiera tecnologica pone al diritto. Più ricognitivi risultano invece: le note a sentenza del 2017 e 2018, rispettivamente in materia di strumenti finanziari derivati e trasmissibilità *iure hereditatis* del diritto alla prestazione assicurativa in caso di premorienza del beneficiario di una polizza vita.

Nel complesso, la produzione scientifica – pur rivelando una studiosa metodologicamente rigorosa e con un profilo scientifico a cavallo tra il diritto privato e il diritto privato dell'economia – denota margini di crescita sul piano della originalità teorica, della forza critica delle tesi avanzate e della capacità di proporre soluzioni capaci di incidere in modo più profondo sui paradigmi ermeneutici esistenti, caratterizzandosi per un livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità (si segnala l'interruzione della continuità negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, che risultano privi di pubblicazioni).

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

20) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Michele Scotto di Carlo**.

Il Dott. Michele Scotto di Carlo ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli, nel 2017.

Ha conseguito, nel 2024, il Dottorato di ricerca in Diritto delle Persone, delle Imprese e dei Mercati presso la medesima università.

Non dichiara esperienze didattiche, ad eccezione di una lezione dottorale.

Ha conseguito assegni post-dottorato di ricerca, di durata annuale, nell'ambito del progetto *Contratto con obbligazioni del solo proponente e negozi riconducibili a tale figura*, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Dichiara la partecipazione a soli due convegni nazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è appena sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Il principio consensualistico;
2. La tutela del minore contraente nella società dell'informazione;
3. La fideiussione;
4. Il contratto autonomo di garanzia;
5. Fideiussione omnibus conforme al modello ABI e buona fede del creditore;
6. La responsabilità connessa all'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale;
7. Il consenso traslativo. Applicazioni ed eccezioni;

8. La Corte di Cassazione definisce l'estensione territoriale dell'ordine di deindicizzazione;
9. Sulla sorte della fideiussione conforme alle norme bancarie uniformi;
10. Note sul diritto dell'adottato a conoscere le proprie origini;
11. Le Sezioni Unite sull'applicazione della disciplina antiusura agli interessi moratori: luci e ombre;
12. A proposito della violazione del dovere di trasparenza nella contrattazione telematica tra professionista e consumatore.

Il Dott. Scotto di Carlo presenta, dunque, due monografie e dieci contributi in volume/rivista, costituiti per lo più da note a sentenza e da brevi saggi e contributi in volume, la cui collocazione editoriale complessiva non è di significativo pregio.

La prima delle monografie (n. 7) è opera prima che risente degli studi avviati nel corso di dottorato e che evidenzia contenuti ricognitivi più che ricostruttivi.

La seconda monografia (n. 1) che si pone sulla scia dell'indagine condotta nel primo lavoro monografico è più approfondita e corposa ma non si segnala per spunti di particolare originalità.

Tra gli scritti minori risulta apprezzabile il commento ad una decisione della Suprema Corte in tema di fideiussione conforme alle norme bancarie uniformi (n. 9).

I temi indagati segnalano una limitata varietà di interessi ed un approccio metodologico non pienamente soddisfacente.

Nel complesso, la produzione scientifica si caratterizza per un limitato livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

21) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Alberto Mattia Serafin**.

Il Dott. Alberto Mattia Serafin ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università Luiss Guido Carli, nel 2018.

Ha conseguito, nel 2022, il Dottorato di ricerca in *Impresa, Istituzioni e Comportamenti*, curriculum *Istituzioni e azienda*, presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Dichiara attività didattica continuativa, tra l'altro come docente a contratto di Private Law presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (corso interamente in lingua inglese), di Diritto dell'economia presso la medesima Università; di Etica e deontologia presso l'Università di Roma Tor Vergata; nonché come coordinatore scientifico e docente del modulo *Environmental Law* nel dottorato di Cassino, oltre ad aver tenuto lezioni dottorali.

Dichiara attività di ricerca in qualità di assegnista (IUS/01) presso l'Università di Napoli Federico II e presso l'Università di Cassino. Ha svolto attività di *visiting*

researcher presso il Max-Planck-Institut di Amburgo, presso l'Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht e di *independent researcher* presso UNIDROIT.

È componente del gruppo di ricerca FamilyLab nell'ambito del PRIN 2022 presso l'Università di Cassino.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone alla valutazione i seguenti prodotti:

1. Disposizioni anticipate di trattamento: il ruolo delle organizzazioni europee dopo la legge n. 219/2017;
2. *Indignus non potest capere?* Il nuovo art. 463-bis c.c. tra sospensione dalla successione e natura giuridica dell'indegnità;
3. Assegno divorzile una tantum e pensione di reversibilità al vaglio delle Sezioni Unite;
4. Tre questioni attuali in tema di fondo patrimoniale;
5. La presupposizione. Genesi storica, categorizzazione differenziale e olismo contrattuale;
6. Se il patto d'opzione possa essere risolto per eccessiva onerosità sopravvenuta;
7. Il danno c.d. 'bagatellare': una *contradictio in adiecto*?;
8. Per una rilettura dell'art. 764 c.c.;
9. Sub-locazione e ospitalità. Patrimonio e personalità;
10. Il 'precedente' nel diritto italo-europeo e l'ausilio della '*corpus-assisted*' legal linguistics nella costruzione discorsiva della decisione;
11. Profili ricostruttivi dell'adattamento dei diritti reali;
12. La maternità surrogata oltre i confini nazionali. Intorno alla strumentalizzazione interpretativa del c.d. 'turismo procreativo'.

Il Dott. Serafin presenta, dunque, due monografie e undici contributi in rivista/volume.

Il primo lavoro monografico, *Profili ricostruttivi dell'adattamento dei diritti reali*, affronta un tema tipicamente interdisciplinare, comprensivo di aspetti del diritto internazionale privato e del diritto privato. L'intero lavoro si fa carico delle difficoltà derivanti dalla tipicità di questi ultimi.

La seconda monografia, *La presupposizione. Genesi storica, categorizzazione differenziale e olismo contrattuale*, presenta uno sviluppo progressivo che muove da una analisi dell'istituto nelle maggiori espressioni teoriche per proseguire in un confronto con la disciplina codicistica a mezzo di interpretazioni basate su proporzionalità e ragionevolezza. Una certa attenzione è dedicata ai rimedi.

Il metodo interpretativo, fondato sul principio di ragionevolezza, sul giudizio caso per caso e sulla legalità costituzionale, è applicato con rigore e coerenza in entrambi gli scritti, conducendo a risultati originali e scientificamente fondati.

I saggi minori confermano la varietà degli interessi scientifici del candidato – che spaziano dal diritto delle successioni al diritto dei contratti, dal diritto di famiglia al diritto internazionale privato, dalla responsabilità civile alla teoria delle fonti – e il possesso di un metodo rigoroso, attento al dato normativo, alla dimensione comparatistica e alla proiezione costituzionale della materia. Si segnalano, in particolare, la capacità di affrontare temi di attualità giuridica (DAT, *smart contracts*, pandemia, maternità surrogata) con gli strumenti della dogmatica civilistica, nonché l'apertura a orizzonti interdisciplinari (linguistica giuridica, filosofia del diritto, diritto europeo).

Nel complesso, la produzione scientifica si apprezza per un buon livello di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

22) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Vincenzo Vietri**.

Il Dott. Vincenzo Vietri ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Tor Vergata di Roma.

Ha conseguito il Dottorato di ricerca, Curriculum Autonomia privata, Impresa, Lavoro e Tutela dei Diritti nella Prospettiva Europea e Internazionale, presso la medesima università.

Ha svolto una limitata attività didattica, tra l'altro, quale Docente a contratto di *Artificial Intelligence, Privacy and Private Law* (IUS/01) e, seppur in settore disciplinare differente, quale Docente a contratto di Business Law (IUS05), in entrambi i casi presso l'Università di Roma, La Sapienza.

Assegnista di ricerca in Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma; ha fruito, altresì, di una Borsa di studio biennale della Humboldt European Law School-Stiftung, Berlino, e svolto ulteriori attività di formazione in Italia e all'estero.

Dichiara la partecipazione al Reasearch group "*Companies, Markets, Society and the Environment*" presso l'Università di Oslo.

È stato vincitore del Premio IDIBE per l'eccellenza Scientifica delle opere monografiche in materia civilistica in lingua italiana pubblicate nell'anno 2024 e del Premio Minerva alla ricerca scientifica 2023, Edizione IV, Fondazione Sapienza.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatore a due soli convegni internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all'attività di partecipazione ai convegni, è sufficiente, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n.

243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, il candidato sottopone a valutazione i seguenti prodotti:

1. Scambio di embrioni: la genitorialità all'epoca della PMA;
2. La Suprema Corte conferma la validità del contratto quadro monofirma relativo ai servizi di investimento;
3. La nullità dei derivati degli enti locali italiani in una recente pronuncia dell'Alta Corte di Giustizia inglese;
4. L'attività di investimento dei fondi di private equity in partnership pubblico privato nella regolamentazione di mercato;
5. Norme di validità e norme di comportamento. La Cassazione conferma il proprio orientamento: l'inosservanza di norme di condotta è fonte di responsabilità per l'intermediario finanziario;
6. Supervisione e crisi: quali prospettive per la gestione collettiva;
7. La clausola di *price adjustment* per sopravvenienze passive facenti capo alla società target non è nulla per indeterminatezza dell'oggetto;
8. Evoluzione giurisprudenziale in materia di risarcimento del danno non patrimoniale;
9. Verso un una regolamentazione federale delle criptovalute negli Stati Uniti d'America?;
10. *The regulation of NFT's: key legal consideration and potential challenges*;
11. Fintech: la rivoluzione nel mondo della finanza nell'ambito del manuale "Diritto e intelligenza artificiale";
12. I Fondi di Private Equity.

La produzione scientifica del candidato, che presenta una monografia (n. 12), note a sentenza e contributi in volume, risulta sostanzialmente monotematica, siccome rivolta all'esame di temi comunque collegati ai mercati finanziari, del *private equity* e delle valute.

Il dimostrato e pur apprezzabile controllo delle relative categorie giuridiche di settore non esime, tuttavia, dal registrare la assenza di una varietà di interessi di studio che consentano alla produzione scientifica del candidato di uscire da quella zona grigia che si colloca al confine tra il diritto privato e il diritto commerciale e dei mercati finanziari.

La monografia sui fondi di *private equity*, pur esprimendo uno sforzo organizzativo significativo su una materia vasta e attuale, risulta in parte sbilanciata verso una trattazione descrittiva dei dati di mercato e del quadro regolamentare, a scapito di un approfondimento civilistico rigoroso dei profili sistematici sottostanti. Le conclusioni restano a un livello di genericità che non è all'altezza della complessità della materia affrontata.

Sotto il profilo metodologico, si rileva una prevalente tendenza alla ricognizione e alla descrizione, piuttosto che alla elaborazione critica autonoma. La maggior parte dei contributi – e segnatamente le pubblicazioni nn. 1, 4, 6, 8, 9, 10 e 11 – si caratterizza per un taglio espositivo che, pur corretto e documentato, non supera la soglia della compilazione e dell'aggiornamento informativo, senza apportare risultati originali alla

letteratura di riferimento. In diversi lavori, l'uso delle note è sovrabbondante rispetto alla consistenza del percorso argomentativo condotto nel testo e le conclusioni si risolvono in auspici di politica del diritto o in considerazioni generiche prive di reale capacità propositiva.

I contributi migliori – in particolare la pubblicazione n. 3 sulla nullità dei derivati degli enti locali e la pubblicazione n. 7 sulla clausola di *price adjustment* – testimoniano una capacità di analisi critica apprezzabile e una buona padronanza degli strumenti del diritto degli affari e della contrattualistica finanziaria. In questi lavori, il candidato dimostra una maggiore maturità nell'affrontare questioni di diritto positivo con prospettiva comparatistica e nell'individuare profili problematici meritevoli di approfondimento, sebbene anche in tali sedi non sempre giunga a elaborare soluzioni ricostruttive pienamente autonome.

Nel complesso, la produzione scientifica si caratterizza per livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All'esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che il candidato non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterlo alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

23) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato **Giorgia Vulpiani**.

La Dott.ssa Giorgia Vulpiani ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso L'Università degli Studi di Macerata, nel 2014.

Presso il medesimo Ateneo ha conseguito, nel 2019, il titolo di Dottore di Ricerca, curriculum «Diritto privato e processo nella prospettiva comparatistica e nella dimensione europea».

La candidata vanta una considerevole attività didattica maturata, tra l'altro come titolare di insegnamenti di Diritto privato, *Foundation of private law, Art, Fashion and Tourism law*, e svolta, nonché di laboratori di scrittura giuridica e di Reading and Comprehension for Legal Studies. Attività prevalentemente svolta presso l'Università degli Studi di Macerata. Dichiara inoltre di essere stata *Visiting Professor* per un Ciclo di lezioni di diritto privato presso Facultad de Derecho, Universidad de Sevilla.

Dal 2022 è Ricercatore a tempo determinato (RTDA) di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Macerata.

Ha svolto attività di ricerca presso Università ed Istituti di ricerca italiani ed esteri. Tra l'altro, si segnala l'attività come *Guest Researcher* presso la Facultad de Derecho, Universidad de Sevilla, presso il Max Planck Institute for Innovation and Competition, di Monaco e presso l'Institut de droit privé dell'Université Toulouse.

Ha partecipato, tra l'altro, al gruppo di ricerca Progetto PRIN - Università degli Studi di Macerata, 2021 - *CoPE Project (Consumer Protection Effectiveness) - Towards a Digital Effectiveness of Consumer Protection Through Self-Executing Remedies and ADR Systems: An Empirical Approach to European Private Law*, al Progetto TRUST dell'Università degli

Studi di Macerata, al progetto di ricerca “*AI-CARE: Artificial Intelligence for Critical Awareness, Responsibility, And Ethics through a collaborative approach*”, vincitore del bando *ERUA Call for Interuniversity Educational Innovation Projects (PIE)*, giugno 2025, nonché al progetto di ricerca “*Sujetos e Instrumentos del Tráfico Privado IX: Reforma del Derecho de sucesiones (II) - Testamento, sucesión legal y liquidación*”, promosso dall’Università di Siviglia, 2025-2026.

Dichiara la partecipazione in qualità di relatrice a molteplici convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio sui titoli, anche in relazione all’attività di partecipazione a convegni, è buono, coerentemente con i criteri definiti dalla commissione sulla base del d.m. n. 243 del 2011.

Produzione scientifica

In relazione alla produzione scientifica, la candidata sottopone a valutazione i seguenti prodotti:

1. Disposizioni testamentarie “sanzionatorie”;
2. La sanabilità del contratto nullo tra interessi coinvolti e funzione dell’atto;
3. La sanabilità della nullità: ipotesi particolari;
4. Intelligenza artificiale in ambito sanitario tra tutela dei diritti fondamentali della persona e responsabilità;
5. *Non-fungible token: an Italian private law perspective*;
6. Nullità virtuale e valutazione degli interessi sottesi;
7. La tutela della volontà del testatore e dei legittimari (per un ridimensionamento della questione della tutela dei creditori del legittimario);
8. La nullità del contratto nel diritto civile italiano tra frammentazione, recupero e nuove tecnologie;
9. L’utente minore online: tutela della privacy e attività negoziale;
10. *Covid-19 contagion containment measures and supervening impossibility of performance*;
11. La *nullité contractuelle* nella riforma del diritto francese;
12. Esperibilità del rimedio di cui è l’articolo 2932 cod. civ. per l’adempimento del contratto preliminare concluso con la pubblica amministrazione.

La Dott.ssa Vulpiani presenta, dunque, due monografie e dieci contributi in rivista/volume.

La monografia più recente (n. 1) dedicata all’esame delle disposizioni testamentarie cosiddette «sanzionatorie» risulta apprezzabile soprattutto sul piano del metodo, caratterizzato dal continuo e serrato dibattito – diligentemente ricostruito – tra decisioni giurisprudenziali e opinioni espresse dalla dottrina. Non mancano, tuttavia, alcune criticità. Il primo capitolo, dedicato al rapporto tra testamento e contratto, risulta eccessivamente esteso rispetto all’economia complessiva del volume, con pagine di inquadramento generale che, pur corrette, appaiono talvolta scolastiche e più funzionali al chiarimento preliminare dell’autrice che al lettore specializzato. La parte

dedicata alla successione digitale, sebbene interessante, non appare sufficientemente integrata nel percorso argomentativo principale. Il lavoro non appaga, completamente sul piano degli esiti ricostruttivi, con una carenza di incisività sul piano argomentativo, anche rispetto alla complessità dei temi trattati.

La monografia più risalente (n. 2) affronta, invece, il tema tradizionale della sanabilità o (insanabilità) del negozio nullo. Il proposito perseguito – reso palese anche dal titolo del volume – è quello di valutare la possibilità di attribuire efficacia al negozio nullo dando rilievo alla funzione dell’atto negoziale ed agli interessi in esso coinvolti. L’esito proposto consiste allora nel considerare configurabile una sanatoria del negozio nullo, non soltanto nelle ipotesi espressamente previste dal legislatore, ma anche – apparentemente in via interpretativa – quale risultato del bilanciamento di principi e valori normativi vigenti e della valutazione comparativa degli interessi in giuoco. Si rileva che l’impostazione metodologica risente di una marcata adesione ad un consolidato orientamento dottrinale. Ciò che, se da un lato garantisce solidità sistematica, dall’altro limita il confronto critico con posizioni dottrinali divergenti, che avrebbero meritato maggiore approfondimento e non soltanto menzione. Il lavoro – certamente apprezzabile – non appare, quindi, del tutto persuasivo sul piano dei risultati ricostruttivi e sistematici.

Gli scritti minori – in parte concernenti temi tangenti a quelli dei lavori monografici – pur complessivamente rigorosi ed informati, con spunti di originalità denotano alcuni tratti ricorrenti che meritano segnalazione critica: una tendenza alla ripetitività dei contenuti tra i diversi scritti, soprattutto nell’ambito del filone sulla nullità; una *pars construens* spesso meno argomentata della *pars destruens*; un uso talvolta pletorico dell’apparato bibliografico che non sempre si traduce in un effettivo guadagno analitico. La candidata dimostra, nel complesso, una personalità scientifica in via di consolidamento, con potenzialità che attendono piena maturazione soprattutto sul versante dell’originalità dei risultati e della capacità di offrire soluzioni concrete e operative.

Nel complesso, la produzione scientifica della candidata si caratterizza per un livello non del tutto soddisfacente di consistenza, originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e continuità.

All’esito di una prima valutazione di sintesi e alla luce del primo confronto comparativo tra i candidati, si ritiene che la candidata non si collochi in una posizione di preminenza ai fini della presente procedura selettiva e, pertanto, si ritiene di non ammetterla alle successive fasi di valutazione previste dal bando.

A séguito della valutazione effettuata, la Commissione, all’unanimità, ammette a sostenere il colloquio i Dottori:

1. Giulio Andreotti;
2. Francesco Della Rocca;
3. Enzo Maria Incutti;
4. Stefania Pia Perrino;
5. Andrea Pisani Tedesco;
6. Alberto Mattia Serafin.

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni, nonché per lo svolgimento di una prova orale, mediante lettura e comprensione di un testo scritto, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, previste dal bando, stabilita per il giorno mercoledì 17 giugno 2026, alle ore 14.00, presso la sede dell'Universitas Mercatorum, in Roma, Piazza Mattei, n. 10.

A tal fine, il Segretario predisporrà la richiesta di convocazione dei candidati con indicazione di giorno, orario e luogo del colloquio e la trasmetterà al Responsabile del procedimento affinché provveda ai necessari adempimenti.

La Commissione viene sciolta alle ore 13.20 del giorno 9 giugno 2026 e si riconvoca per il giorno 17 giugno 2016, alle ore 14.00, presso la sede dell'Universitas Mercatorum, in Roma, Piazza Mattei, n. 10, per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni, nonché per lo svolgimento di una prova orale, mediante lettura e comprensione di un testo scritto, volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, previste dal bando.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Prof. Ugo Mattei

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto Prof. Antonio Palmieri, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato per il Gruppo Scientifico Disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato - Settore scientifico-disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato, nominata con D.R. n. 56 del 6 marzo 2026 e integrata con decreto Rettorale n. 137 del 21 maggio 2026 (avviata con Decreto Rettorale n. 705/2025), dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla quarta riunione, del 5-9 giugno 2026, nonché di concordare: (a) con il verbale a firma del Prof. Ugo Mattei, presidente della Commissione Giudicatrice, sottoscritto in data odierna, e (b) con il contenuto dell'allegato a tale verbale ("ALLEGATO AL VERBALE N. 4"), anch'esso a firma del Prof. Ugo Mattei, presidente della Commissione Giudicatrice e sottoscritto in data odierna, che saranno presentati al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Roma, 9 giugno 2026

Firma

.....



PALMIERI ANTONIO
2026.06.09 14:01:44
CN=PALMIERI ANTONIO
C=IT
O=ORDINE AVVOCATI ROMA
2.5.4.97-VATIT-80230130587
RSA/2048 bits

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

La sottoscritta Prof. Elena Guardigli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato per il Gruppo Scientifico Disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato - Settore scientifico-disciplinare GIUR-01/A - Diritto privato, nominata con D.R. n. 56 del 6 marzo 2026 e integrata con decreto Rettorale n. 137 del 21 maggio 2026 (avviata con Decreto Rettorale n. 705/2025), dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla quarta riunione, del 5-9 giugno 2026, nonché di concordare: (a) con il verbale a firma del Prof. Ugo Mattei, presidente della Commissione Giudicatrice, sottoscritto in data odierna, e (b) con il contenuto dell'allegato a tale verbale ("ALLEGATO AL VERBALE N. 4"), anch'esso a firma del Prof. Ugo Mattei, presidente della Commissione Giudicatrice e sottoscritto in data odierna, che saranno presentati al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Bologna, 9 giugno 2026

Firma

ELENA GUARDIGLI.....
09/06/2026 14:01:50 UTC + 0200